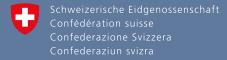
2024 | Studi sull'ambiente Paesaggio

Sulle tracce delle qualità e dei valori dei paesaggi

Vademecum per lo sviluppo regionale legato al paesaggio





Ufficio federale dell'ambiente UFAM

2024 | Studi sull'ambiente Paesaggio

Sulle tracce delle qualità e dei valori dei paesaggi

Vademecum per lo sviluppo regionale legato al paesaggio

Nota editoriale

Editore

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

La SECO è un ufficio del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR).

Gli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE), delle strade (USTRA), della sanità pubblica (UFSP), dello sport (UFSPO) e dell'agricoltura (UFAG) hanno sostenuto e seguito i progetti legati al paesaggio dei progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio 2020–2024», alla base della presente pubblicazione.

Autori

Thomas Probst, Susan Glättli, Jonas von Rotz (planval)

Direzione di progetto

Daniel Arn (UFAM)

Accompagnamento

Angelika Abderhalden (Fundaziun Pro Terra Engiadina),
Reto Camenzind (ARE), Eric Fatio (Comune di Château-d'Œx),
Maria-Pia Gennaio (ARE), Melanie Gicquel (ARE),
Daniel Gilgen (Comune di Köniz), Daniela Hallauer (Regionale 2025),
Petra Hellemann (UFAG), Matthias Howald Tschirren (ARE),
Gisèle Jungo (UFSP), Hans Peter Kistler (USTRA),
Adrian Kräuchi (Landplan), Raffaela Léchot (UFSPO),
Cassiano Luminati (Polo Poschiavo), Susanne Menzel (UFAG),
Claudia Moll (UFAM), Simone Remund (UFAM),
Delphine Rime (SECO), Gilles Rudaz (UFAM),
Anita Schnyder (USTRA), Niklaus Schwarz (UFSPO),
Nadine Siegle (Fondazione Pusch),
Werner Stirnimann (Biodiversia), Rolf Wilk (HES-SO Valais-Wallis)

Veste grafica

Funke Lettershop AG

Foto di copertina

Paesaggio in evoluzione: nel Comune dell'agglomerato di Stettlen (BE) alloggio, lavoro, infrastrutture, attività ricreative di prossimità e agricoltura si incontrano. L'ex cartonificio di Deisswil diventerà un parco dell'innovazione.

© Pascal Mora / ARE

Per scaricare il PDF

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. art.: 810.400.1521

www.bafu.admin.ch/uw-2412-i

Stampato su carta riciclata, a impatto zero sul clima e a basse emissioni di COV

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese. La lingua originale è il tedesco.

© UFAM/SECO 2024

Indice

Abstract	6
Prefazione	7
Il paesaggio è fonte di motivazione	8
A proposito di questo vademecum	10
Decidete quale taglio dare alla vostra narrazione del paesaggio	12
Postazione 1: farsi un quadro d'insieme	16
Postazione 2: scegliere destinazione e itinerario	18
Postazione 3: definire team e risorse	20
Postazione 4: compiere il viaggio	22
Postαzione 5: condividere esperienze	24
Postazione 6: pianificare altri viaggi	26
Brevi incursioni nei progetti	29
Sion (VS)	30
Château-d'Œx (VD)	32
Città e agglomerato di Berna (BE)	34
Langenthal (BE)	36
Valle della Limmat (AG, ZH)	38
Tobelwelt Sitter (SG)	40
Valsot (GR)	42
Valposchiavo (GR)	44
Informazioni complementari	46
Crediti fotografici	49

Abstract

This report inspires and supports regions and communes in valorising their landscapes. It shows how landscapes can be enhanced and used sustainably, and how landscape-centred regional development can succeed in increasing appreciation, added value and well-being. The report is designed like a travel guide, providing guidance, support and motivation for the planning and implementation of landscape-related projects at regional level. This is based on the findings of the eight landscape-related projects from the Sustainable Spatial Development 2020–2024 model projects.

Questo rapporto vuole essere una fonte di ispirazione e un sostegno per le regioni e i Comuni che intendono valorizzare i loro paesaggi. Esso illustra come sia possibile rivalutarli e utilizzarli in modo sostenibile, realizzando nel contempo uno sviluppo regionale orientato al paesaggio che promuova apprezzamento, valore aggiunto e benessere. Il rapporto è strutturato come un vademecum che fornisce orientamento, supporto e motivazione per la pianificazione e la realizzazione di progetti legati al paesaggio su scala regionale. Le basi del rapporto sono rappresentate dai risultati degli otto progetti legati al paesaggio dei progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio 2020–2024».

Dieser Bericht inspiriert und untertstützt Regionen und Gemeinden bei der Inwertsetzung ihrer Landschaften. Er zeigt, wie sich Landschaften aufwerten und nachhaltig nutzen lassen und wie eine auf Landschaften ausgerichtete Regionalentwicklung gelingt, die Wertschätzung, Wertschöpfung und Wohlbefinden fördert. Der Bericht ist wie ein Reiseführer gestaltet, der Orientierung, Hilfestellung und Motivation für die Planung und Umsetzung von landschaftsbezogenen Projekten auf regionaler Ebene liefert. Die Grundlage bilden die Erkenntnisse der acht landschaftsbezogenen Projekte aus den Modellvorhaben Nachhaltige Raumentwicklung 2020-2024.

Ce rapport a pour but d'inspirer et de soutenir les régions et les communes dans la mise en valeur de leurs paysages. Il montre comment des paysages peuvent être valorisés et utilisés durablement et comment un développement régional axé sur le paysage peut parvenir à renforcer à la fois l'intérêt porté aux paysages, la création de valeur et le bien-être. Le rapport est conçu comme un guide de voyage : il apporte l'orientation, l'aide et la motivation qui sont nécessaires pour planifier et mettre en œuvre des projets liés au paysage à l'échelon régional. Il s'appuie sur les enseignements des huit projets liés au paysage menés dans le cadre des projets-modèles pour un développement territorial durable 2020-2024.

Keywords:

landscape, landscape services, landscape quality, regional development

Parole chiave:

paesaggio, prestazioni del paesaggio, qualità del paesaggio, sviluppo regionale

Stichwörter:

Landschaft, Landschaftsleistungen, Landschaftsqualität, Regionalentwicklung

Mots-clés:

paysage, prestation paysagère, qualité paysagère, développement régional

Prefazione

«Dare maggiore valenza al paesaggio»: è all'insegna di questo slogan che la Confederazione ha sostenuto finanziariamente otto regioni che hanno fatto della qualità del paesaggio il punto di partenza e l'obiettivo del loro sviluppo. Nel quadro dei progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio 2020–2024», queste regioni hanno declinato in modo creativo e non convenzionale i molteplici valori aggiunti del paesaggio. Il paesaggio, infatti, non è soltanto un cielo azzurro o un prato verde. Anche il paesaggio del nostro quotidiano nelle città e negli agglomerati rappresenta uno spazio vitale ed economico. Ed è proprio qui che si cela un grande potenziale ancora inespresso.

Tutti i nostri paesaggi sono potenziali aree d'intervento per uno sviluppo regionale sostenibile. Noi tutti traiamo vantaggio da paesaggi attrattivi, produttivi e con una forte identità. È anche nostro compito, quindi, garantire che questo capitale venga preservato a lungo termine e, se necessario, valorizzato. Serve uno scambio costruttivo per sfruttare al meglio le sinergie esistenti tra utilizzazione e protezione.

Le idee e le esperienze illustrate in questo documento sono l'essenza dei progetti modello. Con spirito pionieristico e grande intraprendenza, le persone coinvolte sono riuscite a sfruttare le opportunità economiche regionali del paesaggio, preservandone o persino migliorandone le qualità ecologiche. Se intendete pianificare e realizzare progetti che mettano al centro la qualità del paesaggio, questa è la pubblicazione che fa per voi.

Mettiamoci all'opera! Insieme possiamo realizzare uno sviluppo del territorio coerente e in linea con quanto auspicato dalle politiche della Confederazione.

Katrin Schneeberger, direttrice Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) Eric Jakob, capo della Direzione per la promozione della piazza economica Segreteria di Stato dell'economia (SECO) Per cominciare

Il paesaggio è fonte di motivazione

Lo sviluppo sostenibile delle regioni è come un lungo viaggio. Sempre più spesso il paesaggio, con i suoi valori naturali e culturali, è al centro di processi di sviluppo; gli attori regionali, infatti, riconoscono il notevole valore di un ambiente di vita e di lavoro attrattivo. Sono molte le strade che conducono a un paesaggio attrattivo e vitale capace di coniugare qualità ecologica, utilità sociale e valore aggiunto dell'economia regionale. Prima di tutto, però, bisogna decidere di intraprendere questo viaggio. Che cosa ha spinto i responsabili dei progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio 2020–2024» a esplorare nuove possibilità per valorizzare il paesaggio nelle loro regioni e a dimostrare che occorre dare maggiore valenza a quest'ultimo? I responsabili di progetto di otto regioni svelano quali sono stati questi motivi.



La regione di Château-d'Œx è rinomata per la bellezza dei suoi paesaggi, ma non è facilmente accessibile a tutti. Con questo progetto, il Comune ha risposto alla richiesta dei cittadini anziani, interpellati da un'équipe di Pro Senectute Vaud, di sostenere il miglioramento di alcuni sentieri con la collocazione di più panchine e alcuni ausili per la deambulazione.

Eric Fatio, Comune di Château-d'Œx, responsabile di progetto «Château-d'Œx (VD): come rendere i paesaggi della regione una risorsa per gli anziani»



Volevamo sensibilizzare la popolazione e gli specialisti sulla qualità acustica dello spazio vitale. La valle della Limmat, infatti, non si riduce al rumore del traffico dell'autostrada. In base alla nostra esperienza, percepire e vivere con consapevolezza l'ambiente acustico contribuisce attivamente alla qualità della vita.

Daniela Hallauer, Regionale 2025, responsabile di progetto «Luoghi di riposo e di ascolto – Vivere la qualità acustica nella valle della Limmat»



Il progetto modello ci ha offerto l'opportunità di creare un grande valore aggiunto per la regione e il paesaggio attorno a Langenthal. Il nostro obiettivo era allestire una solida base su cui poter lavorare nei prossimi dieci-venti anni e far fiorire il nostro «giardino» collaborando con gli innumerevoli gruppi di attori dell'agglomerato.

Werner Stirnimann, Biodiversia, responsabile di progetto «Rafforzare la consapevolezza per il giardino dell'agglomerato di Langenthal»



Con il progetto «Tobelwelt Sitter per tutti» ambivamo a rafforzare il legame tra Comune e popolazione. La nostra intenzione era aiutare i Comuni a incoraggiare gli abitanti ad assumersi una maggiore responsabilità nei confronti della natura e del paesaggio.

Nadine Siegle, Pusch – Praktischer Umweltschutz, responsabile di progetto «Tobelwelt Sitter: unità di intenti nella gestione dei paesaggi sulla porta di casa»



In Vallese assistiamo a una profonda, a volte rapidissima trasformazione del paesaggio. Volevamo fornire un contributo per l'attrattivo comprensorio insediativo di Sion al fine di promuovere, in modo innovativo, la consapevolezza nei confronti del paesaggio e incoraggiare la popolazione a impegnarsi di più a favore dei valori paesaggistici.

Rolf Wilk e Sandra Grèzes, HES-SO Valais-Wallis, responsabili di progetto «Richiamare l'attenzione sui tesori naturali e culturali nei pressi di Sion»



Il nostro progetto nasce dall'esigenza di arricchire con nuovi contributi il viaggio della Valposchiavo verso un futuro sostenibile: una visione per il 2040 fondata sul nostro paesaggio, su carte geografiche e strumenti digitali come pure su solide basi per la certificazione «Smart Valley Bio». Volevamo inoltre consolidare il nostro ruolo di laboratorio di innovazione per lo sviluppo sostenibile.

Cassiano Luminati, Polo Poschiavo, responsabile di progetto «Valposchiavo: preservare i valori del paesaggio per le prossime generazioni»



Sono in molti ad apprezzare il caratteristico paesaggio rurale di Valsot. L'impegno a favore della sua conservazione, rispetto al valore aggiunto che questo genera, è molto elevato. Volevamo dimostrare il valore effettivo del paesaggio per la società, l'economia e la natura, in modo tale che sempre più persone siano disponibili a impegnarsi per la sua conservazione anche in futuro.

Angelika Abderhalden, Fundaziun Pro Terra Engiadina, responsabile di progetto «Inscuntrar – vivere, capire e raccontare il paesaggio rurale»



La «cintura verde» che circonda la città e l'agglomerato di Berna è unica nel suo genere e può essere valorizzata e preservata solo attraverso uno sforzo comune. Con il progetto modello, volevamo dar vita a un quadro per una collaborazione sul piano dei contenuti e dell'organizzazione tra i dieci Comuni della «cintura verde».

Daniel Gilgen, Comune di Köniz, e Adrian Kräuchi, Landplan, responsabili di progetto «cintura verde»: un paesaggio che circonda la città e l'agglomerato di Berna»

Riquadro: Progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio»

In linea con gli obiettivi del Progetto territoriale Svizzera, i progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio» mirano a migliorare la qualità di vita, la competitività e la solidarietà all'interno delle regioni e tra una regione e l'altra. Dal 2007 i progetti modello si occupano di temi legati alla natura e al paesaggio. Nel periodo programmatico 2020–2024 la Confederazione ha sostenuto sette progetti nell'ambito della tematica prioritaria «Dare maggiore valenza al paesaggio». A questi si è aggiunto un progetto dedicato al tema prioritario «Strategie integrali di sviluppo», nell'ambito del quale è stata elaborata,

partendo dal paesaggio, una strategia intertematica. I progetti, concepiti a mo' di vademecum, si sono concentrati sulla valorizzazione delle qualità del paesaggio, sul miglioramento della percezione di quest'ultimo da parte della società e sul maggiore coinvolgimento di tutti gli attori interessati. Otto servizi federali attuano il programma per la quarta volta: si tratta dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), che ne assume la direzione, degli Uffici federali dell'agricoltura (UFAG), dell'ambiente (UFAM), delle abitazioni (UFAB), delle strade (USTRA), della sanità pubblica (UFSP), dello sport (UFSPO), nonché della Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Maggiori informazioni: www.progettimodello.ch

Indicazioni di lettura

A proposito di questo vademecum

La presente pubblicazione illustra come sia possibile valorizzare, rivalutare e utilizzare in modo sostenibile i paesaggi e le loro qualità e, contemporaneamente, realizzare uno sviluppo regionale orientato al paesaggio che promuova apprezzamento, valore aggiunto e benessere. Essa intende presentare una serie di buoni esempi, sensibilizzare sul potenziale ancora inespresso del paesaggio e incoraggiare lo sviluppo di nuovi progetti. Il rapporto è strutturato come un vademecum e offre orientamento e assistenza per la pianificazione e la realizzazione, a livello regionale, di progetti legati al paesaggio. Il vademecum si rivolge a Comuni, Città, enti e agenzie regionali per lo sviluppo e ad altri importanti attori, tra cui associazioni, organizzazioni e imprese. Le basi del rapporto sono rappresentate dai risultati degli otto progetti legati al paesaggio dei progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio 2020–2024».

Parole chiave: paesaggio, qualità del paesaggio e sviluppo regionale legato al paesaggio

Il paesaggio non è solo prati, boschi, montagne, fiumi e laghi. Comprende tutto lo spazio che percepiamo e viviamo. Il paesaggio è un habitat per animali e piante nonché uno spazio in cui abitare, lavorare e svolgere attività culturali e del tempo libero. Le sue prestazioni superano di gran lunga le sue funzioni ecologiche. I paesaggi offrono un piacere estetico e una possibilità di identificazione, sono aree per il movimento e luoghi d'incontro, promuovono il benessere fisico e mentale, producono alimenti e, infine, generano valore aggiunto attraverso insediamenti e piazze economiche attraenti. La qualità di un paesaggio si evince dalla forza con cui le sue peculiarità e i suoi valori ecologici, estetici, culturali, economici ed emozionali si caratterizzano e da come questo soddisfa le svariate esigenze dell'uomo e dell'ambiente. I progetti modello sono l'espressione di quest'ampia concezione del paesaggio e coprono tutte le tipologie di paesaggio, dalle città agli agglomerati, dalle aree rurali alle regioni montane. Essenzialmente si confrontano con la questione relativa alle modalità che le regioni possono mettere in campo ai fini di uno sviluppo sostenibile basato sul paesaggio. Per farsi un'idea più chiara di quello che s'intende dire, si consideri l'interazione dei tre fattori seguenti:

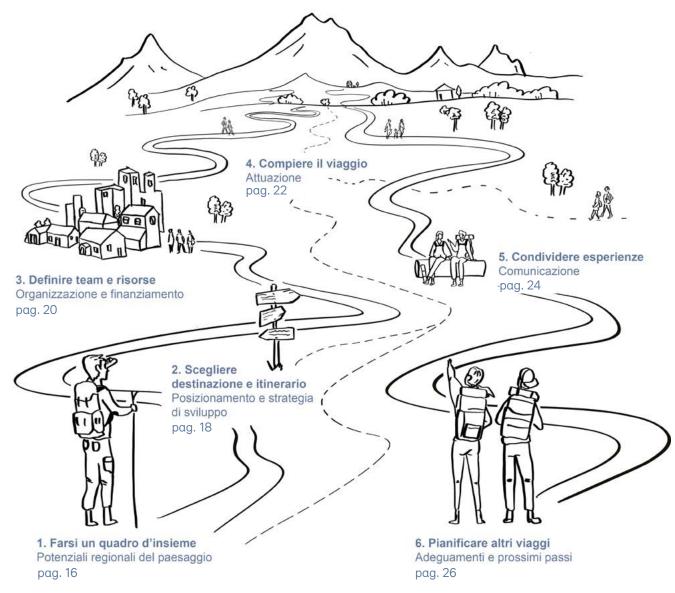
- Definizione: uno sviluppo legato al paesaggio individua le peculiarità e le potenzialità regionali e locali del paesaggio e le valorizza concentrandosi sulla qualità.
- Visione: la regione riconosce, rivaluta e valorizza in modo intelligente le peculiarità e il potenziale del paesaggio. Nascono così paesaggi eterogenei, vitali e di elevata qualità. La loro concretizzazione sostenibile e rispettosa crea un ambiente di vita attrattivo nel quale si valorizzano i paesaggi, si salvaguardano le risorse naturali, si rafforza la competitività regionale, si crea valore aggiunto e si promuove il commercio intersettoriale.
- Missione: con uno sviluppo legato al paesaggio, le regioni si posizionano e si sviluppano attraverso eventi culturali e naturali attrattivi, prodotti e servizi autentici e spazi vitali che promuovono la salute.

L'approccio dello sviluppo regionale legato al paesaggio prende le mosse dalla Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS)¹ e affronta in particolare l'obiettivo di qualità del paesaggio 2 «Migliorare il paesaggio in quanto fattore strategico per lo spazio di vita e lavorativo» nonché gli obiettivi specifici 8.A «Varietà del paesaggio come potenziale» e 8.C «Abilitazione degli attori».

Struttura e utilizzo del vademecum

- Strumenti di lavoro (pag. 12): muniti di alcune fondamentali raccomandazioni di viaggio, percorrerete le sei fasi di uno sviluppo regionale legato al paesaggio (fig. 1). Ad ogni postazione vi attendono un mix di istruzioni, esempi pratici con approfondimenti sui progetti modello e indicazioni su bibliografia e strumenti utili. Il percorso che collega la postazione 1 alla postazione 6 va considerato come una sorta di «itinerario principale» ideale. Strade alternative, scorciatoie, deviazioni e altri percorsi conducono anch'essi all'obiettivo, come dimostrato da diverse esperienze.
- Descrizioni dei progetti (pag. 29): date un'occhiata agli otto progetti modello legati al paesaggio. Le brevi descrizioni fornite vi permetteranno di saperne di più sui risultati dei progetti e sui prossimi passi che le regioni intendono compiere. Lasciatevi ispirare da video, podcast, strumenti online e altri prodotti e scoprite quali potrebbero essere i vostri interlocutori per uno scambio sui progetti.
- Informazioni complementari (pag. 46): qui trovate altre interessanti pubblicazioni, siti Internet e punti di contatto. Potrete così pianificare il vostro viaggio con ancora maggiore cognizione di causa.

Fig. 1: Possibili itinerari e postazioni di uno sviluppo regionale legato al paesaggio



Raccomandazioni per un viaggio di successo

Decidete quale taglio dare alla vostra narrazione del paesaggio

Come si realizza uno sviluppo regionale legato al paesaggio? Lasciatevi guidare dalle più importanti conoscenze acquisite nell'ambito dei progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio 2020–2024». Gli otto progetti hanno mostrato cosa è importante tenere in considerazione e cosa è invece meglio evitare. Sfruttate queste preziose esperienze e andate nella giusta direzione. Dopo una breve fase di preparazione (warm-up) potrete finalmente dedicarvi alla pianificazione del vostro viaggio.

Dite addio agli stereotipi: sperimentate il paesaggio con tutti i sensi

Il paesaggio non si riduce all'idilliaco verde nei campi o sulle montagne. Anche le città, gli agglomerati, le industrie e le infrastrutture ne fanno parte. Ogni paesaggio ha peculiarità, qualità e valori propri. Alcuni sono meno noti o meno visibili. Andate alla scoperta della vostra regione con tutti i sensi. Le impressioni così raccolte hanno cambiato l'immagine che avete dello spazio intorno a casa vostra? Intravedete nuovi potenziali o persino nuove sfide? Un atteggiamento aperto è un ottimo presupposto per il vostro viaggio.



Warm-up: annotate, sotto forma di bozza, i principali potenziali del paesaggio nella vostra regione (pag. 14).

Il valore aggiunto si fonda sull'apprezzamento

Possiamo apprezzare e valorizzare solo ciò che conosciamo e comprendiamo. Anche nel caso dei paesaggi rurali tradizionali un apprezzamento elevato da parte di tutti i gruppi di popolazione non è scontato. Per tal motivo è importante offrire esperienze dirette del paesaggio e, allo stesso tempo, la giusta dose di spiegazioni specialistiche. Puntate su soluzioni concrete. La mediazione virtuale può sostenere, ma non sostituire l'esperienza personale. Nell'ambito di passeggiate ed escursioni guidate, giri in bicicletta, gite scolastiche e workshop all'aperto, i partecipanti si immergono nel paesaggio e possono viverlo da vicino. Un ruolo importante in questo contesto lo svolgono le guide locali che, oltre a fornire informazioni, istruiscono, infondono entusiasmo e danno prova di cosa significhi impegnarsi per il paesaggio. Con una più profonda

consapevolezza delle prestazioni, della vulnerabilità e del potenziale di sviluppo del paesaggio, ponete le basi per tutte le altre attività di valorizzazione.



Warm-up: quali sono, secondo voi, i punti forti del paesaggio? Annotate i tre maggiori punti forti del paesaggio nella vostra bozza.

Individuate un approccio concreto al paesaggio in grado di risvegliare interesse e offrire vantaggi

Il tema del paesaggio è complesso e, per molte persone, piuttosto astratto. Con queste, perciò, serve adottare un approccio comprensibile e il più concreto possibile, in grado di mettere in luce i potenziali regionali ed evidenziare le possibilità di valorizzazione. Il titolo del vostro progetto non deve necessariamente contenere il termine «paesaggio». Al centro, invece, potete porre singoli temi, attività concrete e attori coinvolti, ed esporre il vostro obiettivo. I progetti modello hanno mostrato la direzione da seguire: a Château-d'Œx, per esempio, si sono voluti creare spazi liberi che promuovessero l'attività fisica tra gli anziani; nella valle della Limmat – esposta a un elevato inquinamento fonico - si è cercato di individuare luoghi di riposo e di ascolto; attorno a Langenthal, infine, è stato creato un giardino dell'agglomerato. Seguendo questi esempi riuscirete a veicolare in modo chiaro quale direzione intende intraprendere il vostro viaggio, suscitando così la curiosità dei gruppi target.



Warm-up: qual è il miglior approccio per valorizzare il vostro paesaggio?
Formulate un titolo.

Date vita a una collaborazione: i Comuni rivestono un ruolo chiave

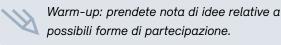
Anche se vi occupate solo di una determinata porzione del paesaggio, i soggetti coinvolti sono tuttavia moltissimi. Innanzitutto, selezionate gli attori più importanti di cui avete assolutamente bisogno per il vostro progetto. Tra questi, vi sono quasi sempre i Comuni. Con le loro vaste competenze, e in veste di proprietari fondiari, i Comuni svolgono spesso un ruolo chiave. È possibile coinvolgerli anche attraverso gli enti e le agenzie regionali per lo sviluppo. Mettete in evidenza gli elementi che accomunano i principali stakeholder e gli interessi condivisi, e combinate forze e risorse. Una volta ottenuti i primi successi, potrete ampliare la cerchia dei partecipanti. Sia che abbiate intenzione di pianificare un piccolo progetto o che vogliate avviare un processo di sviluppo a lungo termine, è indispensabile definire in modo chiaro strutture e ruoli. Stabilite tempestivamente chi sarà responsabile del coordinamento.



Warm-up: individuate i vostri partner più importanti. Chi coordina?

Offrite alle persone possibilità di partecipazione diverse: il risultato sarà un maggiore affiatamento e senso di responsabilità

Gli esseri umani plasmano, preservano e sviluppano i propri paesaggi. Chi partecipa attivamente a questi processi, si occupa più intensamente delle prestazioni e dei valori del paesaggio. Create perciò opportunità di partecipazione attiva da proporre alla popolazione locale. Accanto a soluzioni classiche come sondaggi e laboratori, si rivelano particolarmente utili attività pratiche sul posto tra cui passeggiate diagnostiche, scuole nel bosco e interventi di cura del paesaggio. Potete inoltre coinvolgere direttamente i gruppi target nei lavori di progetto. I processi creativi condivisi migliorano la comprensione delle esigenze regionali. Attraverso una maggiore partecipazione si rafforzano altresì l'identificazione con il paesaggio e la consapevolezza delle proprie responsabilità. Lavorare insieme è piacevole e favorisce l'incontro tra tutti gli strati della popolazione e le diverse fasce di età. Il paesaggio unisce!



La comunicazione è più importante di quel che si pensa

Quando si parla di paesaggio, non tutte le persone intendono la stessa cosa. L'ampio margine d'interpretazione conduce spesso a malintesi. Vale pertanto la pena adottare una strategia di comunicazione orientata alle esigenze dei destinatari. Sforzatevi sin dall'inizio di individuare una visione condivisa del paesaggio che rispetti i diversi punti di vista, e una lingua chiara e immediatamente comprensibile. Evitate i tecnicismi. Le storie personali contribuiscono a individuare i denominatori comuni. Trasmettete messaggi chiari che suscitino emozioni positive e cercate di coinvolgere figure chiave a livello regionale che si prestino a diventare ambasciatori del vostro progetto. Questo vi permetterà di ampliare il vostro raggio d'azione.



Warm-up: formulate il vostro messaggio chiave. Chi potrebbe essere l'ambasciatore ideale?

Partite in piccolo, pensate in grande

Mettete in moto la vostra regione. L'importante non è quanto è grande il primo passo; l'importante è farlo. Traete ispirazione dai progetti modello e da altri progetti, avvaletevi degli strumenti proposti in questo vademecum e cercate di confrontarvi con la community del paesaggio e dello sviluppo regionale. Concentrate in modo coerente le vostre attività sulle peculiarità della vostra regione. Pianificate in modo realistico e impiegate le risorse disponibili in maniera da trarne il maggior vantaggio possibile. Guardate con occhio critico alle soluzioni tecnologiche più onerose, soprattutto se si tratta del primo progetto legato al paesaggio nella regione. È consigliabile che le vostre pianificazioni si inseriscano in una visione più ampia relativa al paesaggio e alla regione, così da individuare e sfruttare eventuali sinergie tra temi e iniziative. Mettetevi in cammino! Non occorre essere professionisti del paesaggio. Con una buona squadra potete raggiungere grandi risultati. L'importante è che abbiate voglia di paesaggio.



Warm-up: qual è la prima misura concreta che metterete in campo? È sufficiente qualche parola chiave.

Warm-up: la mia narrazione del paesaggio

Ripercorrete passo dopo passo il vademecum e le indicazioni/domande contrassegnate con il simbolo della penna

Bozza: il paesaggio nella vostra regione	
	,

I maggiori potenziali del paesaggio			Tre maggiori punti forti del paesaggio	☆
Approccio per la valorizzazione del paesaggio (titolo)				Q ₄ ,
l partner più importanti	88		Forme di partecipazione	****
Coordinamento				
		/		
Messaggio chiave				[2](1)
Ambasciatore				
Prime misure concrete				.Ō:

Potenziali regionali del paesaggio

Postazione 1: farsi un quadro d'insieme

Quali sono le qualità e i valori del paesaggio nella vostra regione? In che cosa si distingue da altre regioni? Dove si può sperimentare qualcosa di unico? Uno sviluppo legato al paesaggio si basa su elementi di questo tipo. Cominciate quindi con l'esplorare la vostra regione. Valutate ciò che rende particolare il vostro paesaggio e quali prestazioni offre alla popolazione, all'economia e all'ambiente e, soprattutto, se in esso si nascondono potenziali ancora inespressi.



Com'è cambiato il paesaggio? Alla ricerca del luogo esatto per lo scatto di rifotografie in Bassa Engadina

Foto: Pro Terra Engiadina

Come procedere?

Sviluppare una concezione del paesaggio: utilizzate la documentazione di base per approcciarvi alla tematica del paesaggio. Tra i documenti più importanti vi sono la CPS, che definisce il quadro per uno sviluppo qualitativo del paesaggio e gli specifici obiettivi qualitativi per la Confederazione, i Cantoni e i Comuni, e il rapporto tecnico «Conservare e sviluppare la qualità del paesaggio»². Il webzine «l'ambiente» (edizione 3/2020) e regioS (numero 20) offrono interessanti approfondimenti su numerosi esempi e progetti³.

- 2 www.bafu.admin.ch/uw-1611-i
- 3 www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/paesaggio/dossier/webzine2020-3-dossier.html, https://regios.ch/it/?issue=regios-20-21

Analizzare le informazioni sul paesaggio già disponibili:

non c'è bisogno di reinventare la ruota! Innanzitutto, fate delle ricerche per scoprire quello che è già noto sul paesaggio nella vostra regione. Tra le migliori fonti di informazioni vi sono le concezioni paesaggistiche cantonali, l'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza naturale (IFP), l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS) e l'Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (OIVS), i parchi svizzeri e i progetti per la qualità del paesaggio promossi dall'UFAG.

Contattare gli specialisti: approfittate delle conoscenze messe a disposizione dai servizi per la protezione della natura e del paesaggio dei Cantoni, dei Comuni e delle Città. Tra i punti di contatto più utili si segnalano anche altri servizi cantonali quali, per esempio, quelli per l'agricoltura, la pianificazione del territorio, la tutela dei monumenti storici, la mobilità lenta, le commissioni per la protezione della natura e del paesaggio nonché le organizzazioni e le associazioni professionali, le scuole universitarie, gli istituti di ricerca e le associazioni regionali e locali per la natura e il paesaggio. Una selezione degli indirizzi è presente nelle informazioni complementari (pag. 46).

Svolgere un'analisi del paesaggio regionale: le informazioni raccolte non sono sufficienti? Allora dovreste sondare in modo approfondito le prestazioni, le qualità e i potenziali del paesaggio nella vostra regione. A tal fine, vi sono diverse possibilità: una consulenza preliminare e un'analisi dettagliata del paesaggio da realizzarsi con il sostegno di un ufficio specializzato o attraverso un processo partecipativo con gli attori locali. È altresì possibile combinare tra loro questi due approcci.

Suggerimenti ed esempi tratti dalla prassi

Rivolgetevi direttamente agli utenti del paesaggio. A Valsot (pag. 42), un sondaggio ha rilevato le qualità e le specificità del paesaggio che gli escursionisti percepiscono sul posto.

«Abbiamo ottenuto risposte nettamente migliori rispetto a quelle raccolte nell'ambito di sondaggi on-line. Sul posto le persone intervistate osservano con maggiore attenzione il paesaggio. In questo modo si ottiene un quadro più realistico della situazione. Tuttavia, abbiamo dovuto contattare personalmente molti partecipanti e motivarli a dare il loro contributo. Il paesaggio non è come una farfalla rara che risveglia facilmente il nostro interesse. La maggior parte delle persone non ci fa veramente caso e lo dà un po' per scontato».

Angelika Abderhalden, Fundaziun Pro Terra Engiadina

Uno sviluppo sistematico delle conoscenze offre vantaggi a lungo termine. A Langenthal (pag. 36), il responsabile di progetto ha condotto un'analisi dettagliata del paesaggio con il sostegno di un ufficio specializzato.

«Eravamo in contatto con 70 diverse organizzazioni e abbiamo potuto raccogliere moltissime informazioni sul paesaggio.

Nell'ambito di un progetto così complesso è importante mantenere un quadro d'insieme. A tal proposito ci è venuto in aiuto un sistema d'informazione geografico. In questo modo abbiamo potuto costituire una base di conoscenze strutturata costantemente ampliabile».

Werner Stirnimann, Biodiversia

Strumenti di supporto

Consulenza in materia di paesaggio: promozione di prestazioni di consulenza per Comuni fornite da specialisti per identificare e utilizzare le qualità del paesaggio www.bafu.admin.ch/consulenzapaesaggistica
EspaceSuisse, inoltre, propone, nel quadro della consulenza in materia di pianificazione, un approfondimento delle questioni legate al paesaggio (in tedesco) www.espacesuisse.ch > Beratung in Recht und Siedlungsentwicklung > Siedlungsberatung > «Pilot Landschaftsberatung»

Guida «Comprendre le paysage»: strumento di lavoro di Agridea per la «lettura» del paesaggio (in francese e tedesco) agridea.ch > Shop > Pubblicazioni > Produzione vegetale > Paesaggio > Comprendre un paysage

Manuale «Qualità naturali e paesaggistiche»: strumento di valutazione per parchi, adatto anche per le regioni www.bafu.admin.ch > Temi > Paesaggio > Info per gli specialisti > Paesaggi d'importanze nazionale > Parchi > Requisiti, istituzione e gestione dei parchi

Progetti per la qualità del paesaggio: progetti esemplari per il miglioramento della qualità del paesaggio attraverso la conservazione o la creazione di nuovi elementi paesaggistici in zone agricole www.blw.admin.ch > Strumenti > Pagamenti diretti > Contributi per la qualità del paesaggio > Progetti autorizzati

Il geoportale della Confederazione: informazioni territoriali sulla natura e il paesaggio, p. es. tipologie di habitat, zone protette e zone tranquille, oggetti IFP, ISOS e IVS, rese facilmente accessibili grazie al visualizzatore di carte map.geo.admin.ch

Posizionamento e strategia di sviluppo

Postazione 2: scegliere destinazione e itinerario

Dopo aver definito qualità, caratteristiche e potenziali del paesaggio, si pone una questione: come valorizzarli? Una possibilità è quella di sfruttare i punti forti ai fini di un posizionamento chiaro della regione. Fissando obiettivi di sviluppo per il paesaggio e l'economia regionale ed elaborando una pianificazione delle misure, è possibile fornire un orientamento. Può, ma non deve necessariamente trattarsi di una strategia globale: il futuro lo si può raggiungere anche a piccoli passi.



Alla scoperta di potenziali inesplorati ... Andres Bosshard, esperto del suono a Dietikon

Foto: Markus Bertschi

Come procedere?

Posizionarsi: dove individuate i maggiori potenziali paesaggistici per lo sviluppo economico regionale? In un contatto genuino con la natura o in esperienze culturali autentiche, in prodotti alimentari regionali o ancora in un contesto abitativo o lavorativo attraente che promuove la salute? Puntate sulle peculiarità che contraddistinguono il paesaggio e lo differenziano da altre regioni. In tal modo troverete la stella polare del vostro viaggio. Ottimi esempi per un posizionamento di lunga durata li offre lo studio «Le Paysage comme axe thématique du développement

régional durable»⁴. Ma soprattutto: traete ispirazione dai progetti modello (descrizioni dei progetti da pag. 29)!

Definire obiettivi realistici: considerate quali valori e qualità del paesaggio possano essere garantiti e rivalutati e dove vi siano punti sensibili nel territorio. Iniziate dal posizionamento prescelto. Gli obiettivi devono essere raggiungibili in un arco di tempo ragionevole. Restate con i piedi

4 https://regiosuisse.ch/it/documents/paysage-axe-thematique-dudeveloppement-regional-durable per terra, soprattutto quando si tratta di incrementare il valore aggiunto: a volte servono anni.

Sviluppare progetti o strategie: a seconda dell'obiettivo e della situazione si rivela più adatto un progetto singolo dedicato a un determinato aspetto del paesaggio e realizzabile in un arco di tempo limitato oppure una strategia che getta le basi per un processo a lungo termine in cui è prevista l'adozione di diverse misure. In entrambi i casi è importante utilizzare le basi disponibili e individuare tempestivamente le sinergie con altre attività nella regione. A volte è più facile ed efficiente integrare il tema del paesaggio in progetti già in corso piuttosto che avviare qualcosa di nuovo. Altre iniziative e strategie, inoltre, offrono una fonte di ispirazione e l'opportunità di sfruttarne i risultati.

Rimanere ancorati nella regione: la futura realizzazione di un progetto dipende dagli attori regionali. Si raccomanda quindi di coinvolgere i principali attori già nella fase iniziale. Essi consentono di orientare il progetto verso le esigenze della regione e garantiscono un sostegno sul posto.

Suggerimenti ed esempi tratti dalla prassi

Individuate approcci originali al paesaggio. Nella valle della Limmat (pag. 38), esposta a un elevato inquinamento fonico, è stato individuato un grande potenziale nel silenzio, tema a cui è stato dedicato un progetto innovativo.

«Il rumore di fondo proveniente dall'autostrada, dalla linea ferroviaria e dagli aerei è onnipresente, un contesto ideale che ci offre l'opportunità di illustrare il tema della qualità sonora alla popolazione, dimostrando che anche in mezzo a questo rumore è possibile trovare luoghi, parchi e piccoli spazi verdi con buone qualità acustiche».

Thomas Gastberger, Servizio per la protezione contro il rumore del Cantone di Zurigo

Una strategia come denominatore comune. Dieci Comuni della «cintura verde» (pag. 34) hanno elaborato una strategia per uno sviluppo comune dell'area ricreativa di prossimità attorno a Berna:

«Per noi Comuni il processo di elaborazione di una strategia si è rivelato importante al fine di sviluppare una visione condivisa del paesaggio. Quest'ultima rappresenta una buona base per il radicamento e l'ulteriore sviluppo del progetto «cintura verde»».

Daniel Gilgen, Comune di Köniz

Strumenti di supporto

Guida «Introduzione allo sviluppo regionale»: spiegazioni, raccolta di conoscenze ed esempi *regiosuisse.ch > introduzione-allo-sviluppo-regionale*

Scheda informativa «Strategie regionali di sviluppo»: quadro d'insieme nel contesto dello sviluppo coerente del territorio con caratteristiche qualitative, strumenti ed esempi regiosuisse.ch/documents > scheda-informativa-strategie-regionali-di-sviluppo

Processo di sviluppo dello spazio rurale (PSSR): buone pratiche in materia di elaborazione partecipativa di una strategia regionale di sviluppo con obiettivi e misure www.blw.admin.ch > Strumenti > Sviluppo rurale e miglioramenti strutturali > Processo di sviluppo dello spazio rurale (PSSR)

Metodo di comunicazione «Qualità del paesaggio e turismo»: istruzioni per l'inclusione del paesaggio nel posizionamento turistico e nello sviluppo di offerte, elaborato dalla Scuola universitaria di scienze applicate di Zurigo (in tedesco) www.zhaw.ch/storage/lsfm/institute-zentren/iunr/tourismus/handout-landschaftsqualitaet-und-tourismus.pdf

Spunti da altri progetti modello: progetti sui temi prioritari «Promuovere strategie integrali di sviluppo» (2020–2024) e «Valorizzare e utilizzare le risorse naturali in modo durevole» (2014–2018) con rapporti di sintesi www.progettimodello.ch

Organizzazione e finanziamento

Postazione 3: definire team e risorse

Il paesaggio coinvolge più o meno direttamente molti attori diversi nelle regioni. Raramente agire in solitaria permette di raggiungere gli obiettivi. Cercate dei compagni di viaggio che vi sostengano nei vostri sforzi per lo sviluppo regionale legato al paesaggio. Si tratta di un singolo progetto? Spesso, allora, bastano pochi partner con competenze complementari. Per un processo di sviluppo più lungo, invece, occorrono strutture organizzative professionali. In ogni caso, è importante disporre di un team qualificato e dei necessari finanziamenti.



Coniugare città e campagna come al lago di Wohlen, Berna: tutta una questione di team e risorse

Foto: Bern Welcome

Come procedere?

Farsi un quadro d'insieme degli stakeholder regionali: dalla politica alle autorità a livello cantonale e comunale, passando per gli enti e le agenzie per lo sviluppo — tra cui amministrazioni regionali, associazioni di pianificazione e organizzazioni turistiche —, fino ad arrivare all'agricoltura e alla selvicoltura, all'industria e al commercio, alle associazioni e alla popolazione; l'elenco può essere lungo. Elencate gli attori in base alla loro importanza nell'ambito del vostro progetto, stabilite quelli fondamentali per la pianificazione e la realizzazione e definite in modo chiaro i rispettivi ruoli.

Stringere partenariati: avete bisogno di sostegno specializzato od organizzativo? State pianificando un progetto di breve durata o un processo di sviluppo esteso su più anni? Innanzitutto, cercate partner adeguati e qualificati nella regione e, eventualmente, anche fuori regione. Prima di pensare all'introduzione di nuove strutture, conviene sondare la possibilità di una collaborazione con gli enti e le agenzie regionali per lo sviluppo esistenti e altre realtà ben consolidate. Utilizzando le strutture esistenti, potrete beneficiare delle loro reti, della loro competenza e della loro esperienza.

Organizzare la collaborazione: chi ben pianifica è a metà dell'opera. Stabilite tempestivamente le competenze di

tutte le parti coinvolte. Se necessario, avvaletevi del sostegno di esperti. Obiettivi chiari e una pianificazione strutturata del lavoro e delle tempistiche rappresentano le basi per avanzare in modo efficiente. Principi di buona governance e accordi di cooperazione contribuiscono a gestire la collaborazione ed evitare i conflitti.

Sfruttare in modo intelligente le offerte di finanziamento: esistono molti incentivi, imperniati attorno a temi prioritari, condizioni e perimetri diversi, per valorizzare il paesaggio. Per lo spazio rurale e le regioni di montagna si rivela particolarmente idonea la Nuova politica regionale (NPR) che, tra l'altro, sostiene in modo mirato la valorizzazione del paesaggio dal punto di vista dell'economia regionale. Innotour, dal canto suo, promuove l'innovazione nel settore turistico. In ambito più prettamente agricolo, inoltre, possono rivelarsi utili i Progetti di sviluppo regionale (PSR), i progetti per la qualità del paesaggio e i miglioramenti strutturali. L'UFAM, in consorzio con i Cantoni, sostiene specifiche misure, tra cui le rivalorizzazioni del paesaggio, e contribuisce finanziariamente alla gestione di parchi e siti del Patrimonio mondiale naturale. Esistono infine strumenti indipendenti dall'Amministrazione come, per esempio, il Fondo svizzero per il paesaggio e numerose fondazioni che operano in ambito paesaggistico. Verificate le offerte e chiedete una consulenza ai servizi di promozione. Combinando diversi incentivi, è possibile finanziare anche processi di sviluppo di più ampio respiro.

Suggerimenti ed esempi tratti dalla prassi

Investite nelle relazioni con gli abitanti della regione. Nel caso del «Tobelwelt Sitter» (pag. 40), la responsabile di progetto ha dovuto innanzitutto creare un clima di fiducia:

«Buoni rapporti con la popolazione e con gli attori locali sono alla base della riuscita del progetto. Siccome la nostra sede non si trova nella regione, da principio abbiamo dovuto investire del tempo per creare un clima di fiducia. Dovevamo dimostrare che il nostro progetto non avrebbe fatto concorrenza alle attività esistenti e che avremmo creato valore aggiunto per i Comuni».

Nadine Siegle, Fondazione Pusch

La promozione federale: un incentivo sotto tutti i punti di vista. A Château-d'Œx (pag. 32), gli iniziatori del progetto hanno dovuto far fronte a numerosi ostacoli al finanziamento e a uno scetticismo iniziale nei confronti del tema «Anziani e paesaggio».

«Tuttavia, con l'aumentare dell'interesse da fuori regione, aumentavano anche il grado di comprensione del progetto e la buona volontà in seno al Comune. Una volta allestito il progetto modello, in breve tempo abbiamo ottenuto il sostegno di diversi uffici federali. Questo ha dimostrato alla popolazione che il progetto aveva la sua ragion d'essere».

Eric Fatio, Comune di Château-d'Œx

Strumenti di supporto

Quadro d'insieme «Attori dello sviluppo regionale»: panoramica esaustiva a tutti i livelli e in numerosi ambiti tematici regiosuisse.ch/regioni

Fattore di successo «Organizzazione e team di progetto»: raccomandazioni per un modello organizzativo adeguato e per un team di progetto competente, basate su esperienze tratte dai progetti NPR regiosuisse.ch > Sapere > Fattori di successo > Garantire un organizzazione di progetto adeguata e un team competente

Scheda informativa «Gouvernance du développement régional»: raccomandazioni pratiche per una buona governance dei processi di sviluppo regionali basate su lavori dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) scnat.ch > Pubblicazioni > Swiss Academies Factsheets > Governance of regional development

Tool «Aiuti finanziari per lo sviluppo regionale»: panoramica interattiva degli aiuti finanziari disponibili per i progetti di sviluppo regionale regiosuisse.ch > Progetti > Aiuti finanziari. Il rapporto «Conservare e sviluppare la qualità del paesaggio» descrive tutti gli strumenti della politica del paesaggio, finanziamenti inclusi www.bafu.admin.ch/uw-1611-i. Nel Repertorio delle fondazioni è possibile filtrare le ricerche delle fondazioni in base allo scopo www.edi.admin.ch > Servizi specializzati > Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni > Repertorio delle fondazioni

Attuazione

Postazione 4: compiere il viaggio

Lo sviluppo regionale legato al paesaggio vive di progetti. Partite e mettete in moto la vostra regione! Molte strade possono portare all'obiettivo perseguito. Di tanto in tanto, conviene fare una sosta. Avete individuato scorciatoie o nuovi itinerari? Anche una deviazione può essere utile: forse, grazie ad essa, scoprirete qualità del paesaggio nascoste.



Tutti insieme alla scoperta dei margini dell'insediamento di San Gallo

Foto: Pusch - Praktischer Umweltschutz

Come procedere?

Lavorare mettendo l'accento su risultati ed efficacia: incentrate il vostro progetto su risultati concreti. Per otte-

incentrate il vostro progetto su risultati concreti. Per ottenere un effetto che si traduca in valorizzazione e creazione di valore aggiunto, le attività devono raggiungere i gruppi target, riscuotere consenso e modificare il modo di agire. In tal caso, si rivela utile un approccio operativo improntato all'efficacia attraverso un modello adeguato che illustri la logica causa-effetto del vostro progetto o processo e serva da strumento di gestione. Effettuando valutazioni costi-benefici delle vostre risorse, inoltre, potete concentrarvi su misure di particolare efficacia.

Generare quick win: è importante ottenere rapidamente successi piccoli ma tangibili. In tal modo, ne gioverete in

visibilità e sostegno. Sfruttate il vento a favore per portare avanti i vostri piani.

Procedere in modo coordinato e sfruttare le sinergie:

nella regione vi sono altre attività che hanno punti di contatto con il vostro progetto? Cercate di farvi un quadro d'insieme. A tal fine, si rivelano utili le banche dati per i progetti. Contattate i responsabili, coordinatevi con loro e generate nuove sinergie. Nel rapporto «Utilizzare le risorse naturali in modo intelligente»⁵ trovate tutte le informazioni di cui avete bisogno a tal fine. Cercate inoltre di coinvolgere persone chiave della regione. Vi permetteranno di schiudere nuove possibilità e accelerare i lavori.

5 www.are.admin.ch/dam/are/it/dokumente/agglomerationspolitik/ publikationen/naturliche-ressourcen-klug-nutzen.pdf.download.pdf/ movo_nat_ressourcen_it_web_110718.pdf Puntare su partecipazione e innovazione: coinvolgendo le persone interessate, le rendete a loro volta artefici del progetto. Una partecipazione attiva permette ai gruppi target di identificarsi maggiormente in un progetto e aumenta l'interesse nei confronti di un impegno a lungo termine. Approcci co-creativi quali il design thinking, il lean startup o ancora i «Quartiers Solidaires» consentono di sviluppare insieme idee, testare prototipi e incentrare le soluzioni sulle esigenze locali. Consentite la sperimentazione e accogliete le persone nel flusso creativo. Tutto ciò è produttivo e divertente, come ben dimostrano gli esempi «Quartiers Solidaires», «Next Generation Lab» e «Atelier d'innovation parcs suisses»⁶.

Fare proprie una cultura di apprendimento e una prospettiva di lungo periodo: i vostri progetti e processi devono apparire, ai vostri occhi, come tasselli di uno sviluppo di più lungo periodo. Anche nelle battute d'arresto si celano nuovi spunti e nuove conoscenze. Imparate dai successi e dagli errori, insieme ai vostri partner. Ogni passo vi avvicina al vostro obiettivo.

Suggerimenti ed esempi tratti dalla prassi

Risultati migliori grazie alla co-creazione. A Sion (pag. 30), i gruppi target – la popolazione, gli ospiti e gli alunni – hanno partecipato attivamente allo sviluppo di nuove offerte per la sensibilizzazione nei confronti dei tesori del paesaggio rurale.

«Il coinvolgimento di persone provenienti da ambiti diversi ha cambiato il nostro modo di guardare il paesaggio. Le esigenze nei confronti del paesaggio sono eterogenee. Includendo utenti molto motivati nei workshop, abbiamo potuto concepire i prodotti sulla base delle esigenze emerse».

Rolf Wilk, HES-SO Valais-Wallis

Mettete alla prova la vostra idea di progetto. Nel progetto Sittertobel (pag. 40), sono emerse sinergie inaspettate:

«In origine, la pianificazione era stata rigorosamente organizzata in sottoprogetti. Quando tuttavia li abbiamo collegati tra loro la cosa si è fatta davvero appassionante: abbiamo riscoperto, per esempio, i nostri sentieri naturali e li abbiamo utilizzati come percorsi escursionistici».

Nadine Siegle, Fondazione Pusch

Strumenti di supporto

Guida «Orientamento all'efficacia nella NPR»:

spiegazioni, strumenti di lavoro e modelli nel quadro della NPR regiosuisse.ch > Sapere > Ottenere risultato

Il «Kursbuch Wirkung» offre un contributo in materia di sviluppo e realizzazione di progetti orientati all'efficacia (in tedesco) https://www.phineo.org/kursbuch-wirkung

Strumento di lavoro «Processus participatif dans les projets»:

metodi e strumenti di supporto di Agridea (in francese e tedesco) agridea.ch > Shop > Pubblicazioni > Produzione vegetale > Paesaggio > Processus participatif dans les projets

Strumenti pratici specifici:

«Esempi di misure paesaggistiche / contributi per la qualità del paesaggio» agridea.ch > Shop > Pubblicazioni> Produzione vegetale > Paesaggio > Esempi di misure paesaggistiche

«Naturnahe Freiräume für Kinder und mit Kindern planen und gestalten» www.quaktiv.ch

«Handbuch Tourismus — ganz natürlich! Von der Idee zum natur- und kulturnahen Tourismusangebot» (in tedesco) www.zhaw.ch > Forschung > Themen und Projekte > Projekte > Forschungsdatenbank > Handbuch «Tourismus ganz natürlich!»

Banca dati dei progetti regiosuisse:

3000 progetti di dieci programmi di finanziamento regiosuisse.ch > Banca dati dei progetti

⁶ www.quartiers-solidaires.ch, https://regiosuisse.ch/it/next-generationlab-2020, https://innovationswerkstatt.creation.camp/fr/

Comunicazione

Postazione 5: condividere esperienze

Quali insegnamenti potete trarre dal viaggio compiuto fino a questo momento? Quali emozioni ha suscitato in voi l'incontro con il paesaggio? Con le prime impressioni e le nuove conoscenze acquisite potrete spronare altre persone a scoprire i tesori paesaggistici vicini a casa loro. Fate in modo che anche altre regioni possano condividere le vostre esperienze. Un passaparola ben orchestrato e un'opera di convincimento mirata di altre cerchie sarà un vantaggio per tutti: per il paesaggio, per la società e per l'economia regionale.



Un'occasione di confronto sul posto: rappresentanti del progetto modello e degli Uffici federali a Château-d'Œx

Foto: Daniel Arn

Come procedere?

Comunicare in modo orientato ai gruppi target: chi volete raggiungere? Definite e priorizzate i vostri gruppi target. Una strategia di comunicazione aiuta a rispondere alle loro esigenze e ai loro interessi. Scegliete i canali e i formati più adatti e formulate messaggi chiari. Raccontate storie sulle persone e sui loro paesaggi al fine di ispirare i gruppi target e soddisfare le loro esigenze.

Rendere sperimentabili i paesaggi: il paesaggio non si può percepire solo con la vista, ma anche con il tatto, l'olfatto, l'udito e il gusto. Rendete percepibili le qualità e le peculiarità del paesaggio con esperienze fisiche e sensoriali

sul posto. La gamma di esperienze che si possono offrire è ampia: passeggiate, escursioni, installazioni, mostre, eventi ecc. I progetti modello forniscono molti buoni esempi in tal senso. Efficaci a lungo termine sono la creazione di luoghi di comunicazione nel paesaggio e la formazione di mediatori del paesaggio che fungano da ambasciatori e contagino altre persone con il loro entusiasmo.

Trovare il mix più adatto a livello di media: sfruttate i media locali e regionali per le vostre comunicazioni. Utilizzate i social per raggiungere più persone, in particolare i giovani. Individuate i formati più promettenti in funzione delle vostre risorse. Siti Internet, video e podcast professionali danno ottimi risultati, ma sono connessi a oneri

non trascurabili. Spesso si rivelano sufficienti alternative più semplici, soprattutto nel caso di singoli progetti limitati nel tempo.

Impiegare in modo mirato le tecnologie digitali: dare visibilità alle trasformazioni storiche del paesaggio, esplorare scenari futuri e mettere a disposizione informazioni attraverso delle app: la digitalizzazione schiude nuove possibilità per raggiungere i vostri gruppi target. Le nuove tecnologie esercitano un grande fascino, ma sono onerose in termini di tempo e denaro. Prima di tutto chiarite se quello che auspicate è realizzabile, chi si farà carico di gestire le attività a lungo termine e se vi sono alternative.

Celebrare i successi: attirate l'attenzione sulle vostre attività e pubblicizzate i vostri successi. Organizzate eventi speciali che si distinguano dagli altri. Il paesaggio vi offre il miglior palcoscenico a tal fine! Non aspettate di concludere il progetto. Portate le persone con voi nel vostro viaggio.

Fare rete e promuovere lo scambio: guardate oltre i confini del vostro orticello e incentivate lo scambio di esperienze con altri responsabili di progetto. Condividete le vostre conoscenze sulle piattaforme, nell'ambito di manifestazioni, a livello regionale o in occasione di convegni nazionali. Ampliate la vostra rete e approfittate anche in futuro di questo prezioso scambio. La comunicazione è un compito permanente che viene spesso trascurato.

Suggerimenti ed esempi tratti dalla prassi

Lasciate ricordi indelebili. Nella valle della Limmat (pag. 38), alcune installazioni sonore, tra cui un velo d'acqua su un ponte, hanno emozionato molto le persone presenti.

«Grazie a installazioni ed escursioni guidate, siamo riusciti a creare scenari inediti in cui i passanti si sono approcciati in modo completamente nuovo a luoghi a loro molto familiari: d'improvviso, alle parole di un passante, risponde il qua qua di un'anatra. Esperienze come queste offrono sensazioni inedite nei luoghi di tutti i giorni».

Creare legami con i luoghi attraverso lo storytelling (digitale). Nella Valposchiavo (pag. 44), una «ipermappa» interattiva rende accessibili le conoscenze relative alla cultura e al paesaggio regionale.

«I pizzoccheri sono parte della nostra cultura. Tutti amano questa specialità locale. Da dove vengono però gli ingredienti? Cosa si intende con «catena del valore locale al 100 per cento»? Quali effetti ha quest'ultima sul nostro paesaggio? L'app schiude porte virtuali sulla realtà e invita a scoprire la nostra valle».

Cassiano Luminati, Polo Poschiavo

Strumenti di supporto

Dossier «Attività di comunicazione nello sviluppo regionale»: informazioni utili, strumenti e liste di controllo per la pianificazione e la realizzazione di attività di comunicazione e mediatiche nei progetti regiosuisse.ch > Sapere > Dossier tematici > Comunicazione

Piattaforma «Penser le paysage»: informazioni e materiali per il personale docente e le scuole, messi a disposizione dall'Università di Zurigo e dall'Alta scuola pedagogica di Zurigo (in francese e tedesco) https://penser-le-paysage.ch

Esempi di video sui progetti: «NPR sul terreno: VisitLocals» regiosuisse.ch > Progetti > Video

Esempi di podcast: «Das kulinarische Erbe der Alpen erhalten: Culinarium Alpinum» regiosuisse.ch > Progetti Bancadata dein progetti regiosuisse > Podcast: Regioni al microfono

Gruppo LinkedIn «Public Regional Management»: gruppo pubblico di regiosuisse per tutti gli interessati www.linkedin.com/groups/1943768/

Adeguamenti e prossimi passi

Postazione 6: pianificare altri viaggi

Alla fine di un progetto o di una fase di sviluppo, è importante fare un bilancio. Avete raggiunto i vostri obiettivi? Ne è valsa la pena? Dove permangono necessità d'intervento? Una riflessione critica aiuta ad adeguare il tiro in vista dell'avanzamento dei progetti di sviluppo regionale legati al paesaggio. Non mollate! Oppure affidate il progetto a un partner pronto a impegnarsi a fondo.



Dove ci porterà il prossimo viaggio? Alunni a Sion

Foto: François Rothen

Come procedere?

Verificare risultati ed efficacia: i risultati corrispondono alle aspettative? L'apprezzamento del paesaggio da parte della popolazione è aumentato? Nella regione si è verificato o è previsto un aumento della creazione del valore? Valutate il processo lavorativo, gli output e le ripercussioni sul paesaggio, sulla società e sull'economia regionale. Un modello d'efficacia con indicatori e valori target consente un controllo dei risultati con un dispendio contenuto, anche durante i lavori e non solo dopo la conclusione del progetto. Nel caso di grandi progetti o di processi di sviluppo più lunghi può essere consigliabile una valutazione approfondita.

Allestire e ottimizzare un monitoraggio delle attività:

valutate come possono essere migliorate le misure già pianificate, dove sono necessari approfondimenti e se vi sono altri metodi che consentono di raggiungere più rapidamente gli obiettivi. State pensando a un nuovo progetto o a una nuova fase di sviluppo? Iniziate tempestivamente con la pianificazione e, nell'ambito dei lavori preparatori, sfruttate le esperienze raccolte e le vostre reti. L'ideale sarebbe combinare le singole attività senza soluzione di continuità.

Consolidare lo sviluppo legato al paesaggio: guardate al futuro tenendo a mente anche gli aspetti organizzativi.

Cercate di integrare i risultati ottenuti e il tema del paesaggio in altri progetti, strategie e strutture regionali. In tal modo, garantirete allo sviluppo legato al paesaggio una base ancora più ampia e solida nella regione. Voi e il vostro team siete in grado di gestire anche le prossime tappe di questo viaggio? In caso di risposta negativa, individuate tempestivamente attori disponibili e capaci in grado di proseguire sulla strada intrapresa. Affinché il progetto metta radici a lungo termine, è importante che i Comuni o gli enti e le agenzie regionali per lo sviluppo si assumano la responsabilità in questo contesto.

Cogliere e anticipare le tendenze: quali sono gli effetti del riscaldamento globale, del cambiamento demografico o della digitalizzazione sul paesaggio nella vostra regione? Includete nelle vostre pianificazioni i cambiamenti attuali e quelli prevedibili, considerando che potrebbero anche verificarsi eventi inaspettati. Le visioni paesaggistiche regionali aiutano a trovare la strada da percorrere per dare forma al futuro che auspicate. Coinvolgete persone di tutte le età: solo insieme a loro il vostro viaggio potrà avere successo.

Suggerimenti ed esempi tratti dalla prassi

Cogliete le opportunità favorevoli e tenete duro. A Langenthal (pag. 36), è stato possibile promuovere da tema secondario a tema prioritario lo sviluppo di un giardino dell'aglomerato.

«Con il progetto modello siamo riusciti a colmare una lacuna. Fino a quattro anni fa il paesaggio non era un tema prioritario. Questo dà l'idea di quanto sia importante essere riusciti, insieme ai Comuni, ad avviare un programma di attuazione per i prossimi decenni e a coinvolgere, in veste di responsabile, la regione dell'Alta Argovia». Werner Stirnimann, Biodiversia

Un entusiasmo contagioso. A Sion (pag. 30), le associazioni di quartiere e il personale docente si adoperano affinché la voglia di paesaggio si diffonda.

«Le persone devono essere portate a familiarizzare con il paesaggio in modo semplice e facendo leva sulle emozioni; lasciamo da parte i toni accademici. Quale migliore occasione, a tal fine, delle feste di quartiere che organizzate all'ombra degli alberi più imponenti della città? Oppure di un docente in grado, di far appassionare i propri alunni, e magari di incuriosire e coinvolgere altri colleghi?».

Rolf Wilk, HES-SO Valais-Wallis

Strumenti di supporto

Misurazione dell'efficacia dei progetti NPR e INTERREG: valutazione di oltre 40 progetti secondo una procedura standardizzata, riassunto dei risultati sotto forma di «story» tematiche regiosuisse.ch > Progetti > Misurazione degli effetti dei progetti npr e interreg

Guida «Gestione efficace dei progetti di sviluppo regionale»: istruzioni per i PSR in ambito di controllo, monitoraggio e valutazione agridea.ch > Shop > Pubblicazioni > Sviluppo rurale > Progetti di sviluppo regionale > Gestione efficace dei progetti di sviluppo regionale

Società svizzera di valutazione (SEVAL): standard di valutazione con spiegazioni seval.ch > Standard > Gli Standard SEVAL . Ricerca di esperti (in francese e tedesco) seval.ch > Evaluateurs etevaluatrices. Il servizio di consulenza offre prestazioni di valutazione individuali seval.ch > Servizio di consulenza

«4°C o più»: due scenari futuri per il paesaggio nell'Altopiano e nelle regioni di montagna in mutate condizioni climatiche (in francese e tedesco) https://viergrad.envidat.ch/

Dossier «Next Generation»: opportunità ed esempi per il coinvolgimento dei giovani adulti nello sviluppo regionale regiosuisse.ch > Sapere > Dossier tematici > Next generation

Descrizioni dei progetti

Brevi incursioni nei progetti

Nelle pagine seguenti saranno descritti i progetti legati al paesaggio tratti dai progetti modello «Sviluppo sostenibile del territorio 2020–2024». L'accento è posto su risultati, servizi e prodotti. Parole d'ordine: contattare, fare visita, imitare e sviluppare. Traete ispirazione e spunti per la vostra regione!



- 1 Sion: richiamare l'attenzione sui tesori naturali e culturali (pag. 30)
- 2 Château-d'Œx: come rendere i paesaggi della regione una risorsa per gli anziani (pag. 32)
- 3 Berna, «cintura verde»: un paesaggio che circonda la città e l'agglomerato (pag. 34)
- 4 Langenthal: rafforzare la consapevolezza per il giardino dell'agglomerato (pag. 36)

- 5 Valle della Limmat: luoghi di riposo e di ascolto Vivere la qualità acustica nella valle della Limmat (pag. 38)
- 6 Tobelwelt Sitter: unità di intenti nella gestione dei paesaggi sulla porta di casa (pag. 40)
- Valsot: Inscuntrar vivere, capire e raccontare il paesaggio rurale (pag. 42)
- 8 Valposchiavo: preservare i valori del paesaggio per le prossime generazioni (pag. 44)

I progetti 1 e 2 e 4-8 facevano parte del tema prioritario «Dare maggiore valenza al paesaggio», il progetto 3 era legato al tema prioritario «Promuovere strategie integrali di sviluppo».

1 Sion (VS)

Richiamare l'attenzione sui tesori naturali e culturali

La città di Sion e i suoi dintorni offrono una pluralità di paesaggi naturali e culturali tra cui il centro storico, che fa parte degli insediamenti da proteggere d'importanza nazionale (ISOS), e spazi ricreativi di prossimità ricchi di specie, tra cui Mont d'Orge, Valère e Tourbillon, iscritti nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale. Gli spazi urbani e quelli rurali, con caratteristiche di epoche diverse, sono gli uni a ridosso degli altri. Tuttavia, guesto ricco tesoro paesaggistico è poco noto al pubblico. Il progetto si è perciò prefisso l'obiettivo di veicolare i valori del paesaggio alla popolazione locale e agli ospiti della regione tramite nuove offerte basate su tecnologie e metodi innovativi. La città di Sion si presta molto bene a una campagna di sensibilizzazione, poiché consente di dar conto, in uno spazio piuttosto ristretto, di temi di grande attualità quali la pressione demografica, lo sviluppo centripeto e la trasformazione di un paesaggio acquatico attraverso la correzione del Rodano.

Interpretazione del paesaggio: esercizi di traduzione

Spesso le buone intenzioni naufragano per via del modo in cui si decide di veicolare le conoscenze. Informazioni scientifiche fornite in modo piuttosto asettico intimoriscono i profani. L'interpretazione del paesaggio punta in un'altra direzione: crea un legame tra un luogo e la vita dei visitatori e porta alla luce le storie che il paesaggio nasconde. Tradurre le conoscenze specialistiche in contenuti quotidiani

ed emozionali permette di parlare alla mente e al cuore delle persone, di coinvolgerle e di insegnare loro a capire, apprezzare e proteggere il paesaggio. A tal fine, l'interpretazione del paesaggio sfrutta tecniche di comunicazione quali lo storytelling o il cambiamento di prospettiva, rifacendosi a valori universali come la gioia, la cura e l'amore.

Se si vuole veicolare il paesaggio, occorre raccontare una storia. Nell'ambito del presente progetto sono state messe a punto e sperimentate con successo interessanti soluzioni analogiche e digitali.

Reto Camenzind, Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

Soluzioni co-creative con il design thinking

Per sviluppare nuove offerte di comunicazione, il progetto combina un approccio interpretativo con il design thinking. Questo metodo innovativo prevede il coinvolgimento attivo dei gruppi target nel processo di sviluppo. Attraverso un coerente orientamento verso le loro esigenze, prendono forma soluzioni adeguate. In una prima fase, sono stati effettuati workshop e sondaggi per capire quali erano le sezioni rilevanti del paesaggio e come potevano essere valorizzate meglio. La partecipazione di stakeholder eterogenei – pianificazione urbana e del territorio, protezione dei monumenti, turismo, cultura, scuola, popolazione e ospiti – ha consentito di farsi un quadro d'insieme della percezione del paesaggio e dei diversi interessi in gioco. In una seconda fase, si sono tenuti workshop di co-creazione durante i quali sono emerse molte idee per offerte innovative riquardanti la sensibilizzazione e la

Fig. 2: Castelli, colline e oggetti IFP



Fig. 3: L'interpretazione del paesaggio tra i banchi di scuola



Foto: Rolf Wilk Foto: Megane Moix

trasmissione delle conoscenze. Per le idee migliori, infine, sono stati sviluppati prototipi che sono poi stati testati direttamente con gli utenti. Grazie al loro feedback, è stato quindi possibile ottimizzare e utilizzare le offerte.

Feste di quartiere intorno agli alberi della città

Nell'ambito dei workshop è emerso un forte legame emotivo, da parte della popolazione, con gli alberi più imponenti della città. Gli abitanti apprezzano la protezione dalla canicola e dalla pioggia che questi offrono, così come la loro imponenza e i colori cangianti. È nata così l'idea di partire dagli alberi cittadini come chiave per l'interpretazione del paesaggio. A tal fine, si è deciso di sfruttare l'aria conviviale delle feste di quartiere: una modalità semplice ma efficace, in cui tutto ruotava attorno agli alberi. Sono stati organizzati quiz, una caccia al tesoro, disegni, letture, musica, un concorso di fotografia, momenti dedicati al riconoscimento dei diversi tipi di alberi e alla loro cura, attività di piantumazione di nuovi alberi ecc.

Studiare il paesaggio

Nel quadro di un progetto pilota, diversi alunni tra i 10 e i 12 anni hanno analizzato il loro rapporto con il paesaggio. Cosa s'intende per paesaggio? Com'è nato? Perché è importante e come è possibile preservarlo? Per l'interpretazione del paesaggio, le classi hanno ricevuto apposite schede e materiale didattico adattato al contesto locale. L'esperimento è riuscito: i bambini hanno accolto con entusiasmo la possibilità di stabilire un contatto diretto con i quartieri intorno alla scuola.

In viaggio tra passato e futuro

Ad attendere gli ospiti c'è una novità: un viaggio alla scoperta della città per mezzo di un tablet. Un avatar li conduce attraverso Sion raccontando alcune storie legate alla città e ponendo alcune domande, allo scopo di stabilire un legame con taluni siti particolari. Tutto questo in una danza continua tra passato, presente e futuro. Grazie alla tecnologia della realtà aumentata, è infatti possibile, per esempio, simulare la presenza di edifici storici, insediamenti in programma e paesaggi riqualificati.

Fonti di ispirazione legate al progetto

- Utilizzo del design thinking nell'ambito del progetto (in tedesco): www.hevs.ch > Forschungsinstitut Tourismus > Die Methode des Design Thinking im Modellvorhaben der Stadt Sitten
- Resoconto dalla festa di quartiere «Arbres en fête» (in francese e tedesco): www.hevs.ch > Actualites > Arbres-en-fete

Scheda del progetto

- · Responsabile di progetto: Città di Sion
- Partner: HES-SO Valais-Wallis, Cantone del Vallese, Ufficio del turismo di Sion
- · Area del progetto: Città di Sion
- Contatto: Rolf Wilk, HES-SO Valais-Wallis, rolf.wilk@hevs.ch
- Maggiori informazioni: www.hevs.ch/fr/projets/projetmodele-pour-un-developpement-territorial-durable-interpretation-du-paysage-de-la-ville-de-sion-24437

Fig. 4: Festa di quartiere con lo slogan «Alberi in festa»



Fig. 5: Scenario futuro nel contesto della correzione del Rodano



Foto: Thibaut Grim

Foto: Servizio dei pericoli naturali del Cantone del Vallese

2 Château-d'Œx (VD)

Come rendere i paesaggi della regione una risorsa per gli anziani

Il paesaggio culturale prealpino del Pays-d'Enhaut è il risultato della cura secolare che ha ricevuto dagli agricoltori. I suoi paesini, situati a circa 1000 metri di altitudine e immersi nel verde, sono il luogo ideale per gli abitanti del posto e, vista la facilità con cui possono essere raggiunti, una meta apprezzata dai turisti sia in estate che in inverno. La topografia montuosa, tuttavia, limita l'accessibilità al paesaggio per le persone anziane. Un quarto degli abitanti di Château-d'Œx ha più di 65 anni; un dato ben al di sopra della media svizzera. Il Comune, perciò, ha preso una decisione: intende rendere fruibile a tutti la ricchezza paesaggistica e trasformare la regione in una destinazione privilegiata per le persone anziane.

Un processo partecipativo innovativo

Sin dall'inizio la popolazione più anziana è stata coinvolta attivamente nel progetto. Chiunque volesse, era libero di partecipare. I Comuni e Pro Senectute Vaud hanno organizzato workshop e tavole rotonde. Questo ha permesso ai partecipanti, accorsi in gran numero, di spiegare quali sono per loro gli aspetti più importanti del paesaggio e cosa non permette loro di accedere liberamente a quei luoghi e di fruirne appieno. Sulla base delle sfide e delle esigenze emerse sono stati creati gruppi di lavoro dedicati ai principali campi di intervento: sentieri per gite ed escursioni, percorsi tematici, vita di paese e comunicazione. Un altro gruppo si è occupato del coordinamento tra le diverse tematiche.

Passeggiate diagnostiche

Un gruppo di lavoro si è concentrato sul miglioramento dell'infrastruttura escursionistica e dell'accesso a sentieri per gite ed escursioni. In occasione delle cosiddette «passeggiate diagnostiche», i partecipanti discutono e valutano direttamente sul posto cosa funziona, cosa va migliorato, cosa è già disponibile e cosa invece manca (panchine, parapetti, cestini per rifiuti ecc.). Dopo numerosi sopralluoghi, viene redatto un resoconto dettagliato contenente alcune proposte concrete.

Prototipi per la panchina ideale

Le principali misure di valorizzazione sono state finanziate dal Comune. Tra queste, oltre a marciapiedi ottimizzati e nuovi corrimano, si annoverano in particolare nuove panchine in grado di consentire una migliore esperienza del paesaggio. Per l'ubicazione e la realizzazione delle panchine sono state tenute in debita considerazione le esigenze delle persone anziane, che hanno avuto l'opportunità di testare i prototipi e suggerire miglioramenti. In tal modo, dopo svariati tentativi, si è arrivati alla panchina ideale: ergonomica, resistente alle intemperie ed esteticamente gradevole. A realizzarla è stato il falegname del posto. Nel complesso sono state installate circa 50 nuove panchine.

Attraverso un processo partecipativo, il Comune di Château-d'Œx è riuscito a soddisfare le esigenze delle persone anziane e a favorire l'incontro e l'attività fisica nel contesto di un meraviglioso paesaggio: un esempio di promozione della salute del tutto riuscito.

Gisèle Jungo, Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)

Fig. 6: Vista su Château-d'Œx



Fig. 7: Test di una panchina



Foto: Pascal Mora / ARE

Foto: Pascal Mora / ARE

Più dinamismo nel paesaggio e nella società

Un altro obiettivo era rendere più dinamica la vita di paese. In questo contesto, i partecipanti hanno messo in pratica alcune idee per la progettazione del paesaggio e la promozione dell'attività fisica: tra una mini-passeggiata di mezz'ora («Vas-y mollo!», in italiano «vacci piano»), percorsi tematici (p. es. sul patrimonio architettonico), escursioni di gruppo alla portata di tutti, una rete di autostop («J'te pouce», in italiano «vai di pollice») per migliorare la mobilità e un mercatino per lo scambio di piante autunnali, iniziative (e nomi) originali non mancano. A rafforzare i legami sociali, ci pensano poi una chiacchierata davanti a un tè o un caffè accompagnata da lavori a maglia o all'uncinetto («Trico-thé», in italiano «tè e filati») e un programma di benvenuto per i nuovi arrivati nella regione («Abrazouverts», in italiano «a braccia aperte»).

Verso una regione solidale

Da queste iniziative non traggono vantaggio solo gli abitanti più anziani, ma anche famiglie con bambini piccoli e persone a mobilità ridotta. I metodi dei vicinati solidali («Quartiers et villages solidaires») mirano a generare un diffuso beneficio sociale. L'interconnessione tra progettazione del paesaggio, pianificazione del territorio e promozione della salute mette radici e si rafforza nella regione dal momento in cui gli abitanti, le associazioni e le organizzazioni locali nonché le autorità comunali si organizzano in rete. Grazie a misure semplici ma efficaci, è possibile vedere sotto una nuova luce anche il paesaggio culturale. Allo stesso tempo i legami sociali tra generazioni

si consolidano e la qualità della vita nel Pays-d'Enhaut aumenta. Le iniziative e i gruppi di lavoro sono ancora attivi e le persone anziane si occupano della loro organizzazione. La NPR garantisce finanziamenti aggiuntivi, come nel caso dell'iniziativa «J'te pouce». In tal modo, quella di un paesaggio ideale per le generazioni più anziane non è più soltanto un'idea.

Fonti di ispirazione legate al progetto

- Video dell'UFSP (in francese) «Château-d'Œx: comment l'aménagement du territoire favorise la santé»:
 www.youtube.com/watch?v=hXUhqUlaTE0/
- Articolo (in francese) «Un ballon d'essai au pays des montgolfières» con video e fotogallery: www.are.admin. ch > Media e pubblicazioni > Pubblicazioni > Forum sviluppo territoriale > Forum sviluppo territoriale: Territorio e salute – Pianificazione fonte di benessere
- Metodo (in francese) «Quartiers et villages solidaires»:
 www.quartiers-solidaires.ch/methodologie

Scheda del progetto

- Responsabile di progetto: Comune di Château-d'Œx, Pro Senectute Vaud
- Partner: Regione Pays-d'Enhaut, Parco naturale regionale Gruyère Pays-d'Enhaut, Pôle Santé Paysd'Enhaut, Unisanté, Fondation Leenaards
- · Area del progetto: Comune di Château-d'Œx
- Contatto: Pascal Berruex, Comune di Château-d'Œx, p.berruex@chateaudoex-admin.ch
- · Maggiori informazioni: www.quartiers-solidaires.ch/cdo

Fig. 8: Generazioni diverse in movimento



Fig. 9: Una mappa delle misure proposte



Foto: Pro Senectute Vaud

Foto: Pascal Mora / ARE

3 Città e agglomerato di Berna (BE)

Berna: «cintura verde», un paesaggio che circonda la città e l'agglomerato

Il termine «cintura verde» indica l'area di transizione tra una città e un agglomerato densamente edificati e la campagna circostante. Dieci Comuni della «cintura verde» si sono prefissi l'obiettivo di preservare e sviluppare le qualità dei paesaggi culturali nei dintorni della città mediante una collaborazione ben coordinata. Se da un lato la «cintura verde» deve radicarsi nella coscienza collettiva quale paesaggio di elevato valore, dall'altro occorre incentivare la biodiversità e l'attrattiva della piazza.

Una comunità di interessi come punto di incontro

I Comuni hanno costituito una comunità di interessi ponendola alla base della loro collaborazione. Invece di processi isolati o paralleli nei singoli Comuni, vi è ora una piattaforma condivisa per il coordinamento pragmatico delle attività nella «cintura verde». Un ufficio esterno, inoltre, garantisce la gestione professionale dei progetti e lo sfruttamento delle sinergie. Grazie a una gestione attiva degli attori e dei partner, la comunità di interessi ha stretto legami con l'organizzazione turistica Bern Welcome e la Conferenza regionale Berna-Mittelland e stabilito i primi contatti con altre organizzazioni economiche. I Comuni, con un'unica eccezione, hanno già deciso di portare avanti il modello organizzativo anche dopo la fine del progetto, garantendo in tal modo un proseguimento dei lavori senza interruzioni.

Un intero pacchetto strategico

Alla base dello sviluppo della «cintura verde» vi è una strategia di sviluppo con obiettivi precisi e un progetto territoriale. Gli obiettivi fanno riferimento alla tipologia dei paesaggi svizzeri, alla Concezione «Paesaggio svizzero», alla Concezione paesaggistica cantonale e ad altre basi tecniche. Il progetto territoriale definisce 18 aree di interesse che rappresentano altrettanti laboratori per lo sviluppo sovracomunale: undici paesaggi caratteristici della «cintura verde» e delle zone prioritarie per la produzione agricola o forestale, quattro «dita verdi» che si spingono fin dentro l'insediamento e tre spazi naturali lungo l'Aare e il lago di Wohlen. I campi d'intervento prioritari sono: agricoltura (campicoltura, allevamento), silvicoltura, insediamenti e infrastruttura, economia e attività ricreative di prossimità. A ciò si aggiungono, al fine di rafforzare le strutture, collaborazione e sensibilizzazione, governance, comunicazione e formazione. La strategia di sviluppo territoriale integra tutti questi elementi e approfondisce i temi seguenti: paesaggio e attività agricola, attività ricreative di prossimità, infrastruttura ecologica, clima e approvvigionamento di aria fresca. I Comuni hanno approvato congiuntamente il «pacchetto strategico» e, su queste basi, hanno elaborato piani concreti di attuazione per le aree di interesse.

La strategia di sviluppo interdisciplinare della «cintura verde» crea ponti: non nel paesaggio, ma tra silos settoriali e frontiere istituzionali.

Delphine Rime, Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

Fig. 10: La «cintura verde» unisce città e campagna



Fig. 11: Una «Plouderpfoschte» invita a fermarsi



Foto: Marcel Rolli / IG Grünes Band

Foto: Bern Welcome

«Plouderpföschte» per incoraggiare lo scambio

Alcune misure sono già state realizzate. In questo contesto, un ruolo di primo piano lo hanno avuto le «Plouderpföschte» (sorta di isole di conversazione). Per sensibilizzare la popolazione sulle qualità del paesaggio e, allo stesso tempo, soddisfarne le esigenze, lungo i 59 chilometri della pista ciclabile «888 cintura verde» sono state allestite nove «isole di conversazione» provvisorie. Le postazioni, all'insegna dello slogan, in dialetto bernese, «Luege, Lose, Lafere, Lifere» (in italiano, «guarda, ascolta, chiacchiera, produci»), erano tutte dotate di tavole informative e panchine. Fornivano inoltre interessanti contributi mediante immagini, testi e suoni e stimolavano la conversazione su temi da vedere e da ascoltare. Ogni postazione offriva infine l'opportunità di condividere le proprie opinioni, esigenze e idee.

I Comuni lavorano e pianificano

Tra le altre misure di attuazione rientra la collaborazione sovracomunale per la lotta alle neofite e la promozione della biodiversità. Come progetto di approfondimento, è stato inoltre lanciato un piano direttore per il lago di Wohlen, che pone l'accento su una concezione e un coordinamento sovracomunali in materia di gestione della protezione e dei visitatori, di utilizzazione a fini ricreativi e di infrastruttura ecologica sul e attorno al lago di Wohlen. I risultati del progetto modello sono stati inseriti nella concezione regionale dei trasporti e dell'urbanizzazione 2025 (Regionale Gesamtverkehrs- und Siedlungskonzept, RGSK). In tal modo, viene garantito il coordinamento a lungo termine del futuro sviluppo nella «cintura verde» con la pianificazione del territorio e dei trasporti nella Conferenza regionale Berna-Mittelland. La comunità di interessi, inoltre, ha già avviato progetti di follow-up e nuovi finanziamenti, per esempio nel programma parziale NPC «Paesaggi meritevoli di protezione».

Fig. 12: In giro sulla pista ciclabile «888 cintura verde»



Pubbliche relazioni ed eventi

La comunicazione attiva attraverso diversi canali ha contribuito considerevolmente a dare visibilità al progetto. Con Bern Welcome la «cintura verde» è riuscita ad acquisire un partner importante che pratica un marketing turistico mirato. Lo scambio e l'incontro con la popolazione sono costantemente garantiti da numerosi interessanti eventi, tra cui l'inaugurazione delle «Plouderpföschte» o la festa per i cinque anni dalla nascita del «Gmüesgarage» (in italiano, «orto in garage») a Wabern, che, nel frattempo, è diventato un punto di riferimento per la vendita di prodotti regionali.

Fonti di ispirazione legate al progetto

- Video (in tedesco) nel quadro della Missione B: www. youtube.com/watch?v=s2a7QLntMa0
- Pubblicità dell'itinerario in e-bike curata da Bern Welcome: www.bern.com > Cose da fare > E-bike > Percorsi di spicco > Cintura verde Berna

Scheda del progetto

- Responsabile di progetto: Comunità di interessi «cintura verde»
- Partner: Comuni di Berna, Bolligen, Bremgarten, Ittigen, Kehrsatz, Kirchlindach, Köniz, Muri, Ostermundigen e Wohlen, Conferenza regionale Berna-Mittelland, Cantone di Berna
- · Area del progetto: Comuni partecipanti
- Contatto: Daniel Gilgen, Comune di Köniz, info@gruenesband.ch
- · Maggiori informazioni: www.gruenesband.ch

Fig. 13: Uno dei tanti punti di interesse



Foto: Pascal Mora / ARE Foto: Bern Welcome

4 Langenthal (BE)

Rafforzare la consapevolezza per il giardino dell'agglomerato

L'agglomerato di Langenthal, situato nel cuore dell'Altopiano, costituisce uno spazio economico estremamente interconnesso per oltre 30 000 persone e uno spazio culturale e naturale di particolare pregio. Qui si trova la zona smeraldo più estesa della Svizzera, che ospita 44 specie, tra piante e animali, minacciate in tutta Europa e 24 tipi di habitat a loro volta minacciati. Lo scenario futuro «Gartenagglo Langenthal» del 2019 prevedeva di sviluppare lo spazio trasformandolo in un grande giardino per la popolazione e di rafforzare la consapevolezza pubblica per le qualità del paesaggio. La regione si è messa in moto e ha iniziato a coordinare le competenze relative al paesaggio, distribuite tra vari uffici, e a sviluppare iniziative ad alta visibilità.

Otto giardini, otto mondi

Il progetto «Mondi giardino» è nato in seguito a un approfondito lavoro preparatorio e alla definizione di temi strategici tra cui centri di insediamento attrattivi, spazi ricreativi di prossimità e assi di collegamento. Nell'ambito del progetto sono stati configurati collettivamente e resi fruibili otto comprensori caratterizzati da tipi di paesaggio, valori naturali e culturali peculiari. L'obiettivo era aumentare l'attrattività dell'intera regione, ponendo l'accento sugli elementi in comune. È stato inoltre allestito un sistema di informazione geografica (in cui vengono raccolti tutti i dati e le misure territoriali) quale strumento principale per la pianificazione e la documentazione del processo di sviluppo.

Itinerario paesaggistico con vista

Un primo progetto volto a stimolare nuovi legami è quello dell'«itinerario paesaggistico». Il percorso, che si snoda in modo circolare per 42 chilometri di strade esistenti, collega gli otto «Mondi giardino», passando per i Comuni di Aarwangen, Bleienbach, Lotzwil, Roggwil, Thunstetten e la Città di Langenthal. Lungo l'itinerario sono state attuate diverse misure di valorizzazione del paesaggio. Grazie a punti panoramici, panchine e boschetti, a valorizzazioni ecologiche e al miglioramento dei percorsi escursionistici, l'offerta proposta conferisce una maggiore valenza a specifici luoghi. In siti selezionati è previsto l'allestimento di «finestre paesaggistiche» accessibili, con l'obiettivo di evidenziare le specificità storiche, culturali, economiche e naturali del «Gartenagglo».

L'iniziativa, in origine privata, ha riunito numerosi interessi e ha condotto le attività verso un esito positivo. Il progetto, in particolare, è riuscito a migliorare la collaborazione oltre i confini comunali.

Niklaus Schwarz, Ufficio federale dello sport (UFSPO)

Il modello «Sängeliweiher»

Come affrontare l'annosa questione riguardante la necessità di utilizzare e al tempo stesso proteggere i paesaggi di grande valore? In uno dei «Mondi giardino», situato nella zona di confine tra diversi Cantoni lungo le rive del Sängeliweiher e del Torfsee, si intende individuare soluzioni che possano valere per l'intero agglomerato. In questa riserva naturale le esigenze ecologiche devono fare i conti con le attività ricreative



Fig. 15: Mondo giardino del Sängeliweiher e del Torfsee



Foto: Werner Stirnimann

di prossimità e l'agricoltura. L'analisi della situazione ha reso evidente la necessità di un piano di gestione. Le persone in cerca di attività ricreative devono essere accompagnate e guidate mediante la creazione di percorsi e punti panoramici, in modo tale da tutelare le zone sensibili e, allo stesso tempo, migliorare la fruizione del paesaggio. Il trasferimento di conoscenze che ne deriva aumenta l'apprezzamento nei confronti del paesaggio e favorisce un comportamento appropriato dei visitatori. Prime piccole misure di valorizzazione sono già state avviate. L'associazione per lo studio e la protezione degli uccelli di Langenthal, per esempio, sta estirpando il poligono del Giappone, una neofita a crescita rapida, per evitare che infesti i siti di riproduzione del martin pescatore, una specie che simboleggia il valore naturalistico ed esperienziale della regione.

Nuovi alberi per la regione

Nell'ambito dello sviluppo di un giardino dell'agglomerato, gli alberi presenti nell'insediamento e negli spazi liberi svolgono un ruolo importante. Grazie a una campagna di sensibilizzazione mirata sulle loro molteplici funzioni, i Comuni, le associazioni, i privati e gli agricoltori vengono incentivati a piantare nuovi alberi e siepi. Affinché questo avvenga in modo coordinato, sono stati definiti specie e siti adeguati. Il «piccolo assortimento di specie legnose» raccomanda varietà autoctone idonee e alcune nuove specie resistenti alle sempre più frequenti ondate di calore e ai periodi di siccità.

Un programma chiaro e strutture per il futuro

Il progetto modello ha elaborato ampie basi, ha avviato numerose piccole iniziative e ha stretto una fruttuosa collaborazione nell'ambito del tema relativo al paesaggio. Il prosieguo del cammino verso un giardino dell'agglomerato è stato stabilito e precisato in un programma di attuazione ratificato alla fine del 2023 dai Comuni e dalle organizzazioni. A farsi carico del progetto è la Conferenza dell'agglomerato Langenthal e, di conseguenza, la regione dell'Alta Argovia. Le prospettive di uno sviluppo regionale e paesaggistico in un unico grande progetto sono quindi buone.

Fonti di ispirazione legate al progetto

- Piccolo assortimento di specie legnose per nuove piantagioni (in tedesco): smaragdoberaargau.ch > Suche > «Gehölz-Kleinsortiment für Langenthal und Umgebung»
- Podcast «Natur schützen oder Natur fördern?» (in tedesco): https://die-natur-und-die-stadt-podcast. podigee.io/21-natur-schuetzen-oder-foerdern

Scheda del progetto

- Responsabile di progetto: Associazione zona smeraldo dell'Alta Argovia
- Partner: Città di Langenthal, Comuni di Aarwangen, Bleienbach, Lotzwil, Roggwil e Thunstetten, regione dell'Alta Argovia
- Area del progetto: Zona smeraldo dell'Alta Argovia (zona prioritaria)
- Contatto: Werner Stirnimann, Biodiversia, stirnimann@biodiversia.ch
- · Maggiori informazioni: www.gartenagglomeration.ch

Fig. 16: Spazi pubblici ricreativi verdi a Langenthal



Fig. 17: Campagna di piantumazione di alberi



Foto: Werner Stirnimann Foto: Werner Stirnimann

5 Valle della Limmat (AG, ZH)

Luoghi di riposo e di ascolto – Vivere la qualità acustica

Qual è il suono del paesaggio? Che qualità acustiche possiede? Com'è possibile allestire spazi sonori attrattivi negli insediamenti e negli spazi liberi? Nella valle della Limmat, una regione densamente popolata, si possono trovare le risposte a queste domande. Qui molti luoghi, persino gli spazi liberi dove la popolazione va in cerca di svago, sono esposti a un elevato inquinamento fonico prodotto dal traffico e dagli stabilimenti industriali. Il fatto che una buona qualità acustica negli spazi pubblici ricreativi contribuisca molto al benessere e alla salute è ancora poco noto. Anche nella pianificazione questo aspetto viene trascurato. Il progetto esplora perciò nuovi ambiti e tenta da una parte di aumentare le qualità acustiche mediante l'avvio di azioni pilota uniche nel loro genere e, dall'altra, di risvegliare l'interesse della popolazione e degli specialisti nei confronti di un potenziale ancora da scoprire.

A spasso nel paesaggio: un tripudio di suoni

Attraverso workshop che vedono la partecipazione degli abitanti, eventi con ospiti e alcuni sopralluoghi, il team del progetto ha individuato luoghi di ascolto interessanti nella valle della Limmat e ha raccolto descrizioni delle situazioni acustiche. I luoghi e le esperienze sonore sono stati integrati a escursioni nello spazio naturale e in quello urbano. A Dietikon e Baden sono così nati i primi percorsi sonori. Nel frattempo sono presenti altri sentieri a Schlieren, Spreitenbach e Neuenhof che conducono in luoghi sonori particolari e invitano a esplorare lo spazio e il paesaggio facendo molta attenzione ai suoni che si sentono. Il tutto partendo dalla convinzione, diventata anche il motto dell'iniziativa, che mettersi in ascolto faccia

bene. Camminare lentamente e ascoltare con consapevolezza consente di vivere esperienze sorprendenti e di acquisire una nuova cognizione dell'ambiente che ci circonda. Il «fragore blu» della Limmat, che lascia in secondo piano il rumore del traffico, si snoda come un motivetto lungo tutto il paesaggio sonoro. Lungo i sentieri non ci si imbatte solo in situazioni familiari come un ponte su un fiume, il mormorio di una fontana di paese o una panchina in un punto panoramico, ma anche in suoni del tutto inediti, come una cava di ghiaia rinaturata accanto a uno svincolo autostradale, sottopassi ferroviari e fermate del tram. I percorsi sono segnalati e illustrati con carte digitali corredate di foto. In tal modo, le persone interessate possono recarsi nei luoghi di ascolto individualmente, trovare i loro luoghi di riposo e condividerli con gli altri.

I luoghi di riposo e di ascolto nella valle della Limmat schiudono prospettive nuove in relazione al traffico di prossimità. Tenere conto del potenziale acustico e dei problemi relativi ai suoni consente di elaborare una concezione di elevata qualità, in particolare per quanto riguarda i percorsi pedonali negli insediamenti.

Hans Peter Kistler, Ufficio federale delle strade (USTRA)

Un'accademia per appassionati di suoni

Lungo i percorsi si sono svolte 30 passeggiate sonore guidate dall'artista del suono Andres Bosshard, il quale, in una sorta di accademia dei suoni composta di diversi moduli dedicati al paesaggio come spazio sonoro, ha formato numerosi partecipanti provenienti dai Comuni della valle della Limmat. Grazie alle conoscenze acquisite, queste persone hanno potuto

Fig. 18: La valle bassa della Limmat



Fig. 19: Passeggiata sonora



Foto: Regionale 2025 Foto: Regionale 2025

condurre passeggiate guidate in prima persona dopo la fine del progetto. Molte di queste passeggiate erano dedicate specificamente alle autorità responsabili della pianificazione, al fine di sensibilizzarle sull'importanza delle problematiche e delle potenzialità in ambito acustico. Allo stesso scopo è stato organizzato anche un dibattito pubblico sulla qualità acustica nella valle della Limmat, in occasione del quale numerosi specialisti hanno discusso le opportunità offerte dall'organizzazione acustica dello spazio urbano e del paesaggio.

Grande interesse per le installazioni sonore

Due installazioni temporanee nel centro di Dietikon hanno attirato grande attenzione. Il velo d'acqua allestito su un ponte che attraversa il fiume Reppisch invita i passanti a confrontarsi con il tema dell'acustica. Il velo è accordato come uno strumento e i suoni prodotti cambiano con il mutare del flusso dell'acqua, ma anche i visitatori sono invitati a interagire. Oltre all'effetto didattico, il velo d'acqua offre anche un isolamento acustico invisibile contro il rumore prodotto dall'insediamento. Sulla piazza della stazione il cicloparcheggio in vetro e acciaio si è trasformato, per sei mesi, in una sorta di castello d'acqua, uno spazio in cui riecheggiano il fiume Reppisch e il ponte suburbano. A complemento è stata allestita una mostra fotografica con immagini di angoli nascosti a Dietikon e dintorni. Il fotografo, che è uno dei partecipanti all'accademia dei suoni, si è ispirato a tal fine al mondo dell'acustica. L'interazione tra immagini e suoni ha trasformato il cicloparcheggio in uno spazio artistico pieno di poesia.

Prossimi passi

Una volta concluso il progetto, la città di Dietikon si è occupata dell'organizzazione delle passeggiate sonore locali. Regionale

2025 porterà avanti il progetto nella valle della Limmat sino alla fine del 2025. Per l'evento che concluderà il progetto sono in programma molte altre attività. Cercle Bruit, l'associazione dei responsabili cantonali per la prevenzione del rumore, ha proposto i luoghi di riposo e di ascolto come buoni esempi sulla nuova piattaforma www.klangraumarchitektur.ch. I risultati sensibilizzeranno i responsabili dell'organizzazione degli spazi pubblici sull'importanza della qualità acustica.

Fonti di ispirazione legate al progetto

- Carta delle passeggiate sonore, video delle installazioni sonore: www.ruheortehoerorte.ch
- Podcast (in tedesco): https://anchor. fm/regionale-2025/episodes/Ruheorte-Hrorte-Podium-zur-akustische-Qualitt-im-Limmattal-e1ln3n4/a-a8a5lcn
- Documentazione sul velo d'acqua (in tedesco):
 metallatelier.de > Projekte > Ruheorte. Hörorte (2022)
- Mostra fotografica: www.bjoernsiegrist.ch > Ausstellungen > Der Raum drückt und zieht in meinem Ohr

Scheda del progetto

- Responsabile di progetto: Regionale 2025 e Cantone di Zurigo, Servizio per la protezione contro il rumore
- Partner: Cantone di Argovia, Città di Dietikon, altri Comuni nella valle della Limmat, urbanidentity
- Area del progetto: Valle della Limmat (Argovia e Zurigo)
- Contatto: Daniela Hallauer, Regionale 2025, daniela.hallauer@regionale2025.ch
- Maggiori informazioni: https://regionale2025.ch/ projekt/ruheorte-hoerorte

Fig. 20: Velo d'acqua allestito su un ponte suburbano



Fig. 21: Mostra fotografica nel cicloparcheggio



Foto: Trond Maag

Foto: Björn Siegrist

6 Tobelwelt Sitter (SG)

Sittertobel per tutti: unità di intenti nella gestione dei paesaggi sulla porta di casa

L'attrattivo paesaggio fluviale nel Sittertobel è una peculiarità nazionale e, come spazio ricreativo di prossimità ai margini della Città di San Gallo e del Comune di Wittenbach, riveste grande importanza per la popolazione locale. Negli ultimi anni l'esigenza di spazi ricreativi «sulla porta di casa» è aumentata in modo notevole, mentre la comprensione del valore dei paesaggi sta diminuendo. Combinando misure di sensibilizzazione e una procedura partecipativa, il progetto puntava ad accrescere e promuovere la considerazione, la valorizzazione e la responsabilità nei confronti del paesaggio nel Sittertobel e nel limitrofo comprensorio insediativo. Altro tema affrontato dal progetto è stato quello della valorizzazione della qualità del paesaggio.

Tre sentieri naturali e un'app

Durante la realizzazione del progetto sono nati tre sentieri naturali. Nello specifico, si tratta di itinerari che conducono a elementi peculiari del paesaggio nel comprensorio insediativo e ai margini dell'insediamento; le persone interessate possono scoprire questi itinerari a piedi o in bicicletta grazie a un'applicazione mobile. L'app illustra, con parole e immagini, quali animali e piante vivono in ogni sito, come cambia il loro habitat nel corso delle stagioni e perché è importante curarlo e tutelarlo. Per ogni sito raggiunto e per ogni risposta corretta al quiz si guadagnano dei punti. In tal modo, il sentiero naturale si trasforma in una caccia al tesoro avvincente e istruttiva per tutte le età.

A San Gallo vi sono ora due sentieri naturali in quartieri diversi (Rotmonten – St.Othmar e Bruggen/ Winkeln) con 16 hotspot tutti da scoprire relativi a paesaggio e biodiversità nello spazio insediativo e ai margini dell'insediamento. Il sentiero naturale nel Comune limitrofo di Wittenbach conduce ad altri otto siti d'interesse. I tre sentieri naturali sono nati in collaborazione con le autorità e diverse associazioni.

Nell'app gli utenti trovano 18 azioni, spiegate in modo semplice, per promuovere personalmente la biodiversità in giardino o in balcone. Per aiutarli in questo, è stata sviluppata una funzione di promemoria dedicata.

Perle paesaggistiche vicino a casa propria: come possiamo scoprirle e fruirne? Come valorizzarle con le proprie mani? Il progetto «Tobelwelt Sitter per tutti» mette l'accento sulla prossimità. La combinazione di approcci digitali e attività fisica convince e promuove l'impegno.

Daniel Arn, Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

Alla scoperta di perle naturalistiche

Per attirare ancor di più l'attenzione sul paesaggio, diverse escursioni avevano come destinazione alcune perle naturalistiche del Sittertobel, siti d'interesse dei sentieri naturali e altri elementi prossimi allo stato naturale nel comprensorio insediativo. Durante le passeggiate circolari i partecipanti, guidati da alcuni specialisti, hanno potuto sperimentare qualità e prestazioni del paesaggio sulla porta di casa. È stata inoltre illustrata e discussa l'esigenza

Fig. 22: Paesaggio fluviale nel Sittertobel



Foto: Pusch - Praktischer Umweltschutz

Fig. 23: L'app dei sentieri naturali utilizzata a San Gallo



Foto: Pusch - Praktischer Umweltschutz

di misure di valorizzazione, ed è stato chiarito come una cura rispettosa della natura contraddica a volte il comune senso estetico e possa risultare «disordinata». Inoltre, i partecipanti hanno imparato come impegnarsi attivamente nella vita quotidiana a favore di un paesaggio prossimo allo stato naturale. Le escursioni sono state organizzate insieme a partner locali, tra cui il Museo della natura e l'Associazione di protezione della natura.

Coinvolgere la popolazione

Per spingere la popolazione a partecipare è stata organizzata un'attività a favore della natura nella riserva naturale di Bruggen. I prati umidi ai margini dell'insediamento di San Gallo sono un prezioso habitat per libellule, tritoni, bisce dal collare e rospi comuni. Sotto la guida di alcuni esperti, i volontari hanno attuato misure di cura e valorizzazione. Per una superficie verde nell'insediamento sangallese di Boppartshof è stato elaborato un progetto di cura e valorizzazione, che, in fase di realizzazione, ha coinvolto anche la popolazione. A beneficio di piccole superfici verdi pubbliche nel Comune di Wittenbach è stato avviato un progetto innovativo di sostegno delle aree naturali nelle strade di quartiere per aumentare la considerazione e il senso di responsabilità nei confronti di queste aree prossime allo stato naturale. Per pianificare l'attuazione, i progetti sono stati affidati ai responsabili dell'insediamento di Boppartshof e del Comune di Wittenbach.

Le attività di progetto sono state accompagnate e promosse attraverso numerose misure di comunicazione, tra cui video, contributi su siti Internet e newsletter, attività sui social media nonché articoli sulla stampa locale e sui media delle associazioni.

Fonti di ispirazione legate al progetto

- App dei sentieri naturali di Pusch (in francese e tedesco): pusch.ch > Naturpfade
- Video «Naturpfade in St.Gallen und Wittenbach» (in tedesco): pusch.ch > Magazin > Artikel > Naturpfade St. Gallen Wittenbach
- Articolo con video e fotogallery «Natur vor der Haustür: Exkursion in Wittenbach» (in tedesco): pusch.ch > Magazin > Artikel > Exkursion Wittenbach

Scheda del progetto

- Responsabile di progetto: Pusch Praktischer Umweltschutz e REGIO Appenzell AR – St. Gallen – Bodensee
- Partner: Città di San Gallo, Comune di Wittenbach, Cantone di San Gallo, Museo della natura di San Gallo, Ufficio regionale del WWF AR/AI-SG-TG
- Area del progetto: Spazio ricreativo di prossimità Tobelwelt Sitter, Comune di Wittenbach, Città di San Gallo
- Contatto: Nadine Siegle, Fondazione Pusch, nadine.siegle@pusch.ch
- Maggiori informazioni: www.pusch.ch/tobelwelt-sitter

Fig. 24: Attività a favore della natura nella riserva naturale di Bruggen



Foto: REGIO Appenzell AR-St. Gallen-Bodensee

Fig. 25: In giro alla scoperta di San Gallo



Foto: Pusch - Praktischer Umweltschutz

7 Valsot (GR)

Inscuntrar – vivere, capire e raccontare il paesaggio rurale

La pressione che grava sul paesaggio è sensibilmente aumentata anche nelle regioni di montagna. La varietà e la qualità del paesaggio stanno diminuendo un po' ovunque. Il Comune di Valsot, nella Bassa Engadina, conta 900 abitanti e vanta ancora un paesaggio caratteristico: prati secchi ricchi di specie e zone di siepi arbustive con un'avifauna abbondante e diversificata, lariceti e antiche colture a terrazza contraddistinguono il paesaggio. Ma che cosa può fare un simile paesaggio da libro illustrato per la società? E qual è il valore di quello che offre? Domande decisive per il futuro, poiché la consapevolezza dell'utilità economica fornisce validi argomenti a favore della conservazione a lungo termine del paesaggio culturale.

Aspettative nei confronti del paesaggio

Il sentiero escursionistico del paesaggio culturale tra Tschlin e Ramosch ha costituito l'area di prova per un'indagine. La metodologia impiegata era basata sulla «Rete d'osservazione del paesaggio svizzero» (LABES), tuttavia con una novità: le prestazioni, le qualità e le particolarità percepite del paesaggio sono state rilevate direttamente, in formato digitale o analogico, durante l'esperienza del paesaggio presso 12 postazioni dell'itinerario. All'indagine hanno partecipato più di 300 persone. L'apprezzamento per il paesaggio lungo i sentieri è risultato elevato, il potenziale ricreativo molto elevato. Per quanto riguarda la bellezza e l'autenticità le aspettative sono state superate. La varietà del paesaggio e la ricchezza di specie, al contrario, non hanno soddisfatto le elevate esigenze. Una domanda sorge

spontanea: questi dati possono essere letti come i primi indizi della percezione della trasformazione del paesaggio? In ambito di promozione della biodiversità e di trasmissione delle conoscenze sulla nascita del paesaggio resta ancora molto da fare. In futuro il sondaggio verrà svolto regolarmente.

Sempre informati grazie a un'app

Le persone sperimentano e percepiscono il paesaggio in modi molto diversi. Per rendere loro più facile l'accesso all'intricato tema del paesaggio, è stata sviluppata un'app per il Comune di Valsot: in oltre 50 siti è possibile ottenere informazioni in modo semplice e chiaro sulla storia e lo sfruttamento del paesaggio, sull'ecologia e la cultura e sulle singole località.

Si protegge ciò che si conosce e si apprezza. L'app Inscuntrar consente di scoprire e capire in modo semplice i valori del paesaggio e la loro importanza per la regione.

Simone Remund, Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

Passeggiate ludiche lungo il sentiero

Un altro tipo di esperienza è rappresentato dai «nature trails» (o «N-Trails», i sentieri natura). Un sentiero natura è un gioco d'azione e d'avventura che unisce la formazione ambientale al gioco e al divertimento, promuove l'attività fisica ed educa a un confronto attivo con il paesaggio – tutto all'insegna di un intrattenimento sostenibile. Il primo sentiero è stato allestito nel Comune di Scuol e rende accessibili elementi come sorgenti, frutteti e paesaggi agricoli. Uno dei punti

Fig. 26: Paesaggio terrazzato a Tschlin



Foto: Pro Terra Engiadina

Fig. 27: Sondaggio live sull'esperienza del paesaggio



Foto: Pro Terra Engiadina

di partenza si trova alla stazione di Scuol-Tarasp. Da lì, mediante codici QR, si accede a diverse postazioni dove ad attendere i partecipanti vi sono compiti, indovinelli e contenuti multimediali sull'ambiente in questione. Le soluzioni corrette vengono premiate con piccole ricompense quali contenuti scaricabili supplementari e buoni. Nella regione seguiranno altri percorsi che tratteranno anche temi quali il cambiamento climatico e la salute.

Rifotografie: immagini di ieri e di oggi

I paesaggi possono essere letti come libri. Raccontano molte cose sulla loro nascita e su come sono stati utilizzati. Un interessante approccio ai mutamenti del paesaggio è offerto dalla rifotografia. Nel Comune di Valsot, il team di progetto è andato alla ricerca di immagini storiche del paesaggio, per poi scattare nuove foto esattamente dagli stessi luoghi. Per la prima volta, nell'ambito dell'iniziativa sono stati utilizzati droni con cui sono state rifatte vecchie foto aeree. I risultati sono disponibili in rete. Grazie a un cursore al centro dell'immagine e informazioni di accompagnamento, è possibile ripercorrere nel dettaglio l'evoluzione dei diversi luoghi. Le impressionanti vedute sui cambiamenti del paesaggio e sui suoi elementi rimasti immutati consentono di rivivere il tempo passato. Le rifotografie sono state altresì utilizzate per raccontare eventi passati e per spiegare la nascita e l'utilizzo del paesaggio.

Il paesaggio: un lasciapassare per la felicità

I risultati raccolti nel Comune di Valsot costituiscono un punto di partenza per trasporre il progetto nell'intera regione Engiadina Bassa/Val Müstair. Un importante tassello in ottica regionale, infatti, è l'elaborazione di una visione comune relativa allo sviluppo del paesaggio. Anche in questo caso si esplorano nuovi territori: nell'ambito di laboratori pubblici i partecipanti vanno alla ricerca di paesaggi che siano un lasciapassare per la felicità («Landschaften zum Glück»), individuano tendenze importanti e si immaginano il paesaggio del futuro. Anche la creazione di contatti nella regione svolge un ruolo determinante: è stata infatti allestita una rete di esperti e appassionati del paesaggio e avviata una formazione per «mediatori del paesaggio».

Fonti di ispirazione legate al progetto

- Sito Internet sulla rifotografia «Refotografien Kulturlandschaft Valsot» (in tedesco): storymaps.arcgis.com > stories > f1512a3209104ae09f9cf6a50e004e61
- App del paesaggio culturale di Valsot (in tedesco): www.proterrae.ch > Aktuelles > App Valsot INSCUNTRAR
- Sentieri natura (in tedesco): www.n-trail.org/ Engadin/n-trail-engiadina-bassa.html

Scheda del progetto

- Responsabile di progetto:
 Fundaziun Pro Terra Engiadina
- Partner: Parco nazionale svizzero, Sviluppo regionale Engiadina Bassa / Val Müstair, Center da sanda Engiadina Bassa, Tourismus Valsot, WSL
- Area del progetto: Comune di Valsot, Regione Engiadina Bassa / Val Müstair
- Contatto: Angelika Abderhalden, Fundaziun Pro Terra Engiadina, info@proterrae.ch
- Maggiori informazioni: www.proterrae.ch > Projekte > Modellvorhaben INSCUNTRAR

Fig. 28: Formazione per mediatori del paesaggio



Foto: Pro Terra Engiadina

Fig. 29: Rifotografia di Ramosch



Foto: Pro Terra Engiadina

8 Valposchiavo (GR)

Preservare i valori del paesaggio per le prossime generazioni

Negli ultimi anni la Valposchiavo, con i due Comuni di Brusio e Poschiavo, si è affermata grazie a un attrattivo paesaggio lungo la Ferrovia retica, all'agricoltura biologica e a prodotti regionali di alta qualità. Questo ricco patrimonio naturale e culturale è tuttavia in pericolo. Alla luce dei cambiamenti demografici, della crescente individualizzazione e delle trasformazioni nel settore agricolo, si teme che quelle conoscenze e la valorizzazione del paesaggio culturale finiscano nel dimenticatoio. La regione vuole contrastare attivamente questa evoluzione attraverso un costante dialogo tra generazioni e ambiti tematici, una pianificazione più sensibile del territorio e un posizionamento a lungo termine della valle in quanto «Smart Valley Bio».

Ipermappa: raccogliere e proteggere il sapere

Attraverso un processo partecipativo è nata un'app interattiva che consente di andare alla scoperta della Valposchiavo avvalendosi di carte, testi, foto di ieri e di oggi, video e link. L'ipermappa classifica e spiega il paesaggio e illustra siti ed elementi con prestazioni particolari collegandoli con storie personali. Informazioni su prodotti locali, turismo, escursioni, musei ecc. completano questo strumento. I contenuti non provengono solo da esperti di paesaggio, ma anche da appassionati (profani) di tutte le età. Il costante aggiornamento e il collegamento con altri progetti garantiscono che le conoscenze locali su paesaggio e cultura vengano preservate a lungo termine. L'app consente inoltre di effettuare sondaggi e documentare i processi di lavoro. Con l'ipermappa è ora disponibile uno strumento decisionale

digitale per la pianificazione del territorio, la gestione dei conflitti d'interesse e lo sviluppo di nuovi progetti nella Valposchiavo.

Illustrare e garantire le qualità del paesaggio

Quali sono le caratteristiche del paesaggio nella Valposchiavo? Quali sono i paesaggi preferiti dalla popolazione? Quali valori del paesaggio saranno importanti anche domani per gli alunni delle scuole? Cosa si aspettano gli ospiti in futuro? Dalle interviste, dai laboratori e dai progetti realizzati nelle scuole sono nate delle «mappe dei valori» per il periodo che va fino al 2040. Esse completano le classiche carte dell'ipermappa, concentrandosi sui valori paesaggistici che devono essere preservati per le prossime generazioni.

Il progetto in Valposchiavo illustra in modo esemplare come l'elaborazione di una visione comune promuova la comprensione reciproca e accresca la consapevolezza delle qualità del paesaggio.

Petra Hellemann, Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)

Una visione per il 2040

Fino ad oggi è mancata una prospettiva a lungo termine per la valle. Il progetto ha finalmente gettato le basi per uno sviluppo futuro e formulato una visione fino al 2040. Per la visualizzazione dei paesaggi auspicati è stato impiegato l'innovativo «sketchtool», che, grazie a un sistema modulare, consente di modificare sezioni paesaggistiche lungo la linea della Ferrovia retica, nella zona agricola e nella regione di montagna e di rappresentare futuri

Fig. 30: Il sapere su mappa in Valposchiavo



Fig. 31: Workshop sul paesaggio con le scuole



Foto: Polo Poschiavo Foto: Polo Poschiavo

possibili. Questi abbozzi di paesaggio danno visibilità ai diversi interessi individuali. Il processo creativo, inoltre, sensibilizza sulle qualità del paesaggio e ne amplia la concezione collettiva.

La visione descrive il futuro auspicato dalla popolazione, dalle imprese, dalla politica e da altri attori locali. L'obiettivo è una valle dinamica che sappia dare risposte innovative alle sfide del nostro tempo, sia in grado di instaurare un dialogo con le altre regioni e preservi la propria identità. Nelle regioni di montagna e d'estivazione, l'agricoltura, il tempo libero e il turismo devono coesistere e la tradizione deve trovare un punto d'incontro con le moderne tecnologie. Nelle aree insediative di Poschiavo e Brusio al centro vi sono la produzione agroalimentare integrata sulla base delle risorse locali, le innovazioni nell'artigianato, una qualità della vita e prestazioni elevate per tutte le fasce d'età come pure la salvaguardia della lingua e della cultura. La visione comprende una raccolta di piccole e grandi idee come, per esempio, un'area ricreativa in riva al lago o un centro culturale per i giovani. In una relazione (fittizia) proveniente dal 2040 Luigi racconta come dovrà essere, concretamente, il futuro. Insegnante alla scuola professionale di Poschiavo, Luigi ha seguito una formazione come guida locale. Lui e altri mediatori si occupano di trasmettere agli ospiti della regione le peculiarità e i valori del paesaggio, tematica attorno alla quale si articola l'offerta turistica.

Una valle smart con il marchio bio, e non solo

La regione ha sfruttato in modo originale i risultati del progetto nell'ambito della procedura di certificazione per diventare la prima «Smart Valley Bio» al mondo, una valle in grado di sfruttare il potenziale della digitalizzazione, di salvaguardare le risorse e di aumentare la qualità della vita e l'attrattiva economica. La valle, infine, ambisce anche a diventare uno dei «Sistemi del patrimonio agricolo di rilevanza mondiale»: le Nazioni Unite hanno individuato in tutto il mondo 60 regioni di questo tipo caratterizzate da un'agrobiodiversità estremamente ricca, da una grande varietà paesaggistica, da un vasto sapere tradizionale e da una vita culturale dinamica e vivace. La Valposchiavo è pronta!

Fonti di ispirazione legate al progetto

- App / ipermappa Valposchiavo: https://app.smartvalleybio.ch/
- «sketchtool» per paesaggi nella Valposchiavo: https://sketchtool.ch/
- Visione Valposchiavo 2040:
 https://smartvalleybio.ch/visualizzazioni-paesaggio

Scheda del progetto

- · Responsabile di progetto: Polo Poschiavo
- Partner: Regione Bernina, Valposchiavo Turismo,
 Associazione 100 % Valposchiavo, Società Patrimonio
 Mondiale FR, REPOWER e altri
- · Area del progetto: Comuni di Brusio e Poschiavo
- Contatto: Cassiano Luminati, Polo Poschiavo, cassiano.luminati@polo-poschiavo.ch
- Maggiori informazioni: https://smartvalleybio.ch/

Fig. 32: Visualizzare il futuro con lo «sketchtool»



Fig. 33: Evoluzione partecipativa della visione per il 2040



Foto: Polo Poschiavo

Foto: Enrico Celio / incolab

Informazioni complementari

Pubblicazioni

Ufficio federale dello sviluppo territoriale, Ufficio federale dell'ambiente, Ufficio federale di statistica (ed.) (2011): Tipologia dei paesaggi svizzeri: I paesaggi della Svizzera (pieghevole) e 2º partie – Description des types de paysage www.are.admin.ch/are/it/home/agglomerati-aree-rurali/basi-e-dati/tipologia-dei-paesaggi-svizzeri.html

Office fédéral du sport, Office fédéral de la santé publique, Office fédéral du développement territorial, Office fédéral de l'environnement (éd.) (2023): Lignes directrices pour des espaces ouverts propices à l'activité physique www.prevention.ch/files/publicimages/
Leitbild-Bewegungsfreundliche-Freiraeume_FR.pdf

Office fédéral de l'environnement, Institut fédéral de recherches sur la forêt, la neige et le paysage (éd.) (2022): Évolution du paysage. Résultats du programme de monitoring Observation du paysage suisse (OPS) www.bafu.admin.ch/bafu/fr/home/themes/paysage/publications-etudes/publications/evolution-du-paysage. html

Office fédéral de l'environnement (2020): Fiche d'information « Conception Paysage cantonale et cohérence des objectifs de qualité paysagère » www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/paesaggio/infospecialisti/landschaft-in-der-raumplanung/kantonale-landschaftskonzeption.html

Institut für Landschaft und Freiraum, Hochschule für Technik Rapperswil (2011): Landschaftsqualität in Pärken. Beispiele aus der Praxis www.ost.ch/fileadmin/dateiliste/3_forschung_dienstleistung/institute/ilf/publikationen/schriftenreihe/ilf_sr_06_bericht_landschaftsqualitaet_in_paerken_web.pdf

Rat für Raumordnung (2023): Lebendige Peripherien in der Schweiz. Transformation gemeinsam gestalten www.are.admin.ch/dam/are/de/dokumente/raumplanung/publikationen/ror-bericht.pdf.download.pdf/Lebendige_Peripherien.pdf

http://www.ost.ch/fileadmin/dateiliste/3_forschung_ dienstleistung/institute/ilf/publikationen/schriftenreihe/ ilf_sr_06_bericht_landschaftsqualitaet_in_paerken_web.pdf

Le Conseil de l'organisation du territoire (2019): Mégatrends et développement territorial en Suisse www.are.admin.ch/are/fr/home/media-et-publications/ publications/strategie-et-planification/megatrends.html

Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (2014): Catalogo dei paesaggi culturali caratteristici della Svizzera. Base per la definizione degli obiettivi di sviluppo del paesaggio

www.sl-fp.ch/it/fondazione-svizzera-per-la-tutela-delpaesaggio/documentazione/catalogo-dei-paesaggiculturali-53.html

Siti Internet

Agridea, Association suisse pour le développement de l'agriculture et de l'espace rural: Thème Paysages https://www.agridea.ch/fr/themes/environnement-agriculture-et-per/paysages/

Ufficio federale della sanità pubblica: Ambiente favorevole al movimento e agli incontri sociali www.bag.admin.ch/bag/it/home/gesund-leben/gesundheitsfoerderung-und-praevention/bewegungsfoerderung/bewegungsfreundliches-umfeld.html

Ufficio federale della cultura: Tema Cultura della costruzione, con Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS)

www.bak.admin.ch/bak/it/home/baukultur.html

Ufficio federale dell'agricoltura: Tema Sviluppo rurale e miglioramenti strutturali

www.blw.admin.ch/blw/it/home/instrumente/ laendliche-entwicklung-und-strukturverbesserungen.html

Ufficio federale dello sviluppo territoriale: Tema Sviluppo del paesaggio

www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-epianificazione-del-territorio/strategia-e-pianificazione/ sviluppo-del-paesaggio.html

Ufficio federale dello sport: Tema Il Coordinamento federale sport, movimento, territorio e ambiente, Forum «Landschaft bewegt die Schweiz» (in tedesco) www.baspo.admin.ch/it/il-coordinamento-federale-sport-movimento-territorio-e-ambiente

Ufficio federale delle strade: Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera (IVS)

https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/
paesaggio.html

Ufficio federale dell'ambiente: Tema Paesaggio, con Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (IFP) https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/paesaggio.html

Promozione Salute Svizzera:
Ambiente favorevole al movimento
https://promozionesalute.ch/temi/
programmi-d-azione-cantonali-pac/
ambiente-favorevole-al-movimento

Rete dei parchi svizzeri www.parks.swiss

regiosuisse, La piattaforma per lo sviluppo regionale in Svizzera, Tema Paesaggio https://regiosuisse.ch/landschaft

Società svizzera degli ingegneri e degli architetti, Piattaforma «Cultura della costruzione Svizzera» https://baukulturschweiz.ch

Segreteria di Stato dell'economia: Tema Salvaguardare e valorizzare la cultura edilizia, la qualità del paesaggio e la biodiversità

www.seco.admin.ch/seco/it/home/Standortfoerderung/ Tourismuspolitik/tourismusstrategie_des_bundes/ nachhaltigeentwicklung/baukultur.html

Servizi di contatto cantonali

Uffici cantonali della natura e del paesaggio / Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio (in francese e tedesco)

https://kbnl.ch/organisation-und-kontakt/mitglieder

Uffici cantonali per la Nuova politica regionale https://regiosuisse.ch/it/indirizzi (Filtri: Cantoni / Responsabili NPR)

Uffici cantonali per la pianificazione e lo sviluppo del territorio / Conferenza dei pianificatori cantonali (in francese e tedesco)

www.bpuk.ch/kpk/organisation/mitglieder

Servizi cantonali e comunali addetti alla tutela dei monumenti storici

www.bak.admin.ch/bak/it/home/baukultur/ archaeologie-und-denkmalpflege/kantonale-undkommunale-fachstellen-denkmalpflege.html Enti cantonali per la mobilità pedonale https://mobilitapedonale.ch/i-nostri-temi/pianificazione-del-traffico-pedonale/enti-cantonali-per-la-mobilita-pedonale/

Servizi cantonali addetti a biciclette e mountain bike https://www.schweizmobil.org/svizzeramobile/downloads/projektinformationen/adressen.html

Uffici cantonali dell'agricoltura / Conferenza svizzera delle sezioni dell'agricoltura cantonali (in francese e tedesco) https://ldkcdca.cloudrexx.com/de/kolas-cosac/ueber-uns/Mitglieder

Organizzazioni cantonali per l'escursionismo www.sentieri-svizzeri.ch/it/chi-siamo/associazione/le-organizzazioni-cantonali-per-lescursionismo

Altri enti e servizi (ricerca, fondazioni, associazioni)

Federazione Svizzera Architetti Paesaggisti www.bsla.ch/it/

Associazione mantello svizzera per l'escursionismo www.sentieri-svizzeri.ch/

Professioniste dell'ambiente (in francese e tedesco) https://ffu-pee.ch

Federazione Svizzera degli Urbanisti www.f-s-u.ch

Forum Paesaggio, Alpi, Parchi dell'Accademia di scienze naturali https://landscape-alps-parks.scnat.ch

Fondo svizzero per il paesaggio https://fls-fsp.ch/it/

Società svizzera degli ingegneri e degli architetti www.sia.ch

Associazione svizzera dei professionisti dell'ambiente (in francese e tedesco) www.svu-asep.ch

Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio www.sl-fp.ch

Fondazione SvizzeraMobile https://schweizmobil.ch

EspaceSuisse Associazione per la pianificazione del territorio www.espacesuisse.ch

Crediti fotografici

Ritratti nel capitolo «Il paesaggio è fonte di motivazione»

Nell'ordine dei ritratti:

- · Pascal Mora / ARE
- · Ladina Gerber
- · Pusch Praktischer Umweltschutz
- · Vincent Grèzes
- · Pro Terra Engiadina
- · Mattia Marzorati
- · Ursina Steiner
- · Pascal Mora / ARE